

Estate 2019

# ALPE

Alpe di Siusi Magazine

CASTELROTTO · SIUSI ALLO SCILIAR · FIÈ ALLO SCILIAR · ALPE DI SIUSI · TIRES AL CATINACCIO

## Giubileo

10 anni Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO

## Balance

In cerca dell'equilibrio

## Tuff-Sepp

Oste con cuore e passione



# Ma qui il tempo si è fermato?

O SIAMO GIÀ OLTRE?

ZALLINGER  
VACANZA IN MONTAGNA E RISTORANTE

Cucina originale e grande terrazza soleggiata con spettacolare vista panoramica.  
Alpe di Siusi, 2.054 m – Non vediamo l'ora di darvi il benvenuto!

*Christa & Markus*

COME CI ARRIVO? →

Seggiovia Florian  
Saltria 74

→ SENTIERO N. 9 (6 min.)

→ Hotel Tirlir – SENTIERO N. 9 (1¼ h)

## Editoriale & Sommario



### Cari ospiti,

Trascorrere l'estate nell'area vacanze Alpe di Siusi significa godere di belle e rilassanti vacanze a stretto contatto con una natura incontaminata, dove l'avventura fa da padrona. Fare escursioni o arrampicate, andare in mountain bike, cimentarsi nel parapendio, nell'equitazione o nel nuoto, gironzolare oppure ozicare. Qualsiasi cosa decidiate di fare, per tutta la vacanza dimenticherete la quotidianità.

Al centro di questa edizione si trovano emozionanti proposte per bambini sull'Alpe di Siusi. Accompagnati dalla strega Nix, grandi e piccoli potranno scoprire misteriosi sentieri e magici castelli, rovine, grotte e tanto altro.

Grazie alle e-bike è possibile cimentarsi in tour sempre più lunghi ed impegnativi: in questo numero di ALPE troverete le migliori proposte e tantissimi consigli per i ciclisti.

Unire tradizione e modernità è invece la specialità della banda musicale di Castelrotto: con i suoi magnifici costumi e la sua nuova sala prove preserva da

una parte il legame con il passato, aprendosi però contemporaneamente a nuove strade. E la vitalità non manca nemmeno al nostro Tuff-Sepp. Il famoso oste racconta la sua vita: se stesso, la sua infanzia, la sua famiglia e la sua attività nella ormai celebre malga.

Grandi festeggiamenti ci saranno inoltre per il decennale dell'inclusione delle Dolomiti nel patrimonio mondiale UNESCO che ha dato grande visibilità alle nostre montagne a livello internazionale. Anche nei boschi sull'Alpe di Siusi la temperatura sta costantemente aumentando e la vegetazione all'ombra delle conifere, dei rododendri e dei pini mughi combatte per la sopravvivenza.

Ma la natura non deve essere un campo di battaglia, bensì il luogo in cui ritrovare il proprio equilibrio interiore e questo è lo scopo del programma Alpe di Siusi Balance, adatto a chi vuole riconquistare il proprio benessere, fare il pieno di energia e riequilibrare i sensi nella quiete del verde. Un posto magicamente ricco di energia positiva

è la chiesetta di San Valentino all'interno della quale sono racchiusi preziosi tesori.

ALPE vorrebbe anche essere un'utile guida per la vostra vacanza: oltre ad informazioni importanti sui servizi pubblici e dati interessanti, presenta molti consigli circa i migliori ristoranti, trattorie e punti d'incontro, così come numerose e allettanti possibilità per lo shopping nei paesi dell'altopiano e dintorni. Questo magazine contiene anche un programma dettagliato di eventi, appuntamenti culturali e ricreativi, da vivere in compagnia. Se deciderete di partecipare, l'album delle vostre vacanze sarà ricco di momenti felici e indelebili.

Vi auguriamo di trascorrere un meraviglioso e indimenticabile soggiorno, fatto di momenti piacevoli e di riposi.

**Eduard Tröbinger Scherlin**  
Presidente per Alpe di Siusi Marketing e le Associazioni Turistiche di Castelrotto,  
Siusi allo Sciliar, Fiè allo Sciliar,  
Alpe di Siusi e Tires al Catinaccio

<b>Pagina 4</b>	Dolomiti Patrimonio Mondiale
<b>Pagina 6</b>	Le Dolomiti: "Le montagne più belle del mondo"
<b>Pagina 12</b>	I rododendri e il bosco di cembri
<b>Pagina 16</b>	Balance: il nuovo trend per combattere lo stress
<b>Pagina 20</b>	Josef Haselrieder: oste della Malga Tuff
<b>Pagina 26</b>	Banda musicale di Castelrotto: musica con anima e corpo
<b>Pagina 30</b>	E-Bike: la rivoluzione su due ruote
<b>Pagina 34</b>	Perdendo la cognizione del tempo: una giornata estiva sull'Alpe
<b>Pagina 40</b>	S. Valentino: un gioiello storico-artistico
<b>Pagina 44</b>	Canederli alle erbe aromatiche
<b>Pagina 46</b>	Highlights estate 2019
<b>Pagina 48</b>	Anteprima inverno 2019/20
<b>Pagina 50</b>	Visto & sentito



## *Dolomiten – Dolomiti – Dolomites*

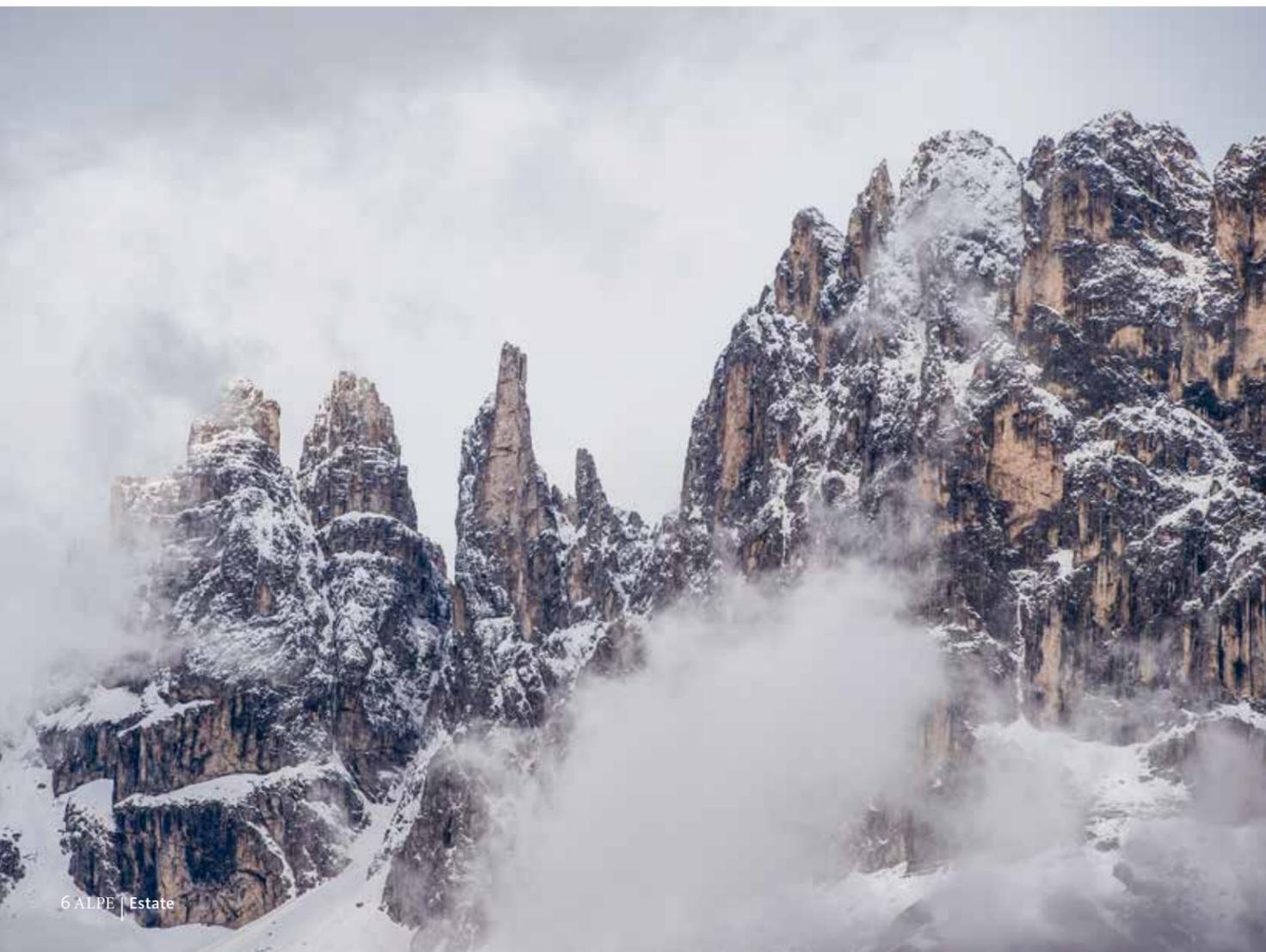
La particolarissima e affascinante conformazione delle Dolomiti rende le nostre montagne uniche nella loro maestosità e nel loro splendore. Dieci anni fa i Monti Pallidi sono entrati a far parte del Patrimonio Mondiale UNESCO. Il Catinaccio si tinge magicamente di rosa al tramonto.



*Per Reinhold Messner, il più famoso alpinista estremo, le Dolomiti sono le "più belle montagne del mondo"... ma non solo per lui!*

# Impareggiabile bellezza

Anniversario delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO: esattamente 10 anni fa, nove gruppi montuosi delle Dolomiti, tra cui Sciliar e Catinaccio, sono stati inseriti nell'elenco dei patrimoni naturali dell'umanità.



## L

L'inserimento in tale elenco è il maggior riconoscimento al mondo riservato a un sito naturale, quasi una sorta di "Nobel del settore", come si è espressa la Ripartizione Natura e Paesaggio della Provincia di Bolzano, citando l'esperto Gerhard Heiss, dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN). Prima di essere registrato in tale elenco, ciascun sito viene sottoposto a minuziose e approfondite verifiche sulla conformità ai severi criteri UNESCO, tra cui l'accertamento che si tratti di un patrimonio unico d'importanza straordinaria e universale. In seguito a tale iscrizione, la tutela di un insostituibile monumento naturale non è solo compito e responsabilità del singolo Paese, ma anche di tutti i popoli. E qualora uno di questi luoghi subisca dei danni o venga messo fortemente a rischio, la grave perdita non interesserà solo la relativa nazione, ma anche l'intera umanità.

Così il progetto Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO è stato portato avanti sin dall'inizio al

fine di rafforzare la sensibilizzazione della popolazione, lo sviluppo sostenibile di questa regione alpina e, non ultimo, l'intesa tra i popoli. La tutela, la conservazione e la valorizzazione delle Dolomiti devono diventare un comune obiettivo culturale, non limitato al solo patrimonio mondiale, ma finalizzato a stimolare una nuova consapevolezza in tema di responsabilità verso tutta la regione dolomitica.

**Era il 26 giugno 2009** quando, nell'ambito della 33a convention di Siviglia (Spagna), il comitato dell'UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization – Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura) ha dichiarato le Dolomiti patrimonio naturale dell'umanità: la loro bellezza paesaggistica, insieme al significato geologico e geomorfologico, è considerata unica al mondo. Nell'elenco dell'UNESCO nove gruppi montuosi – una selezione rappresentativa delle Dolomiti – sono stati »



Testo: Elisabeth Augustin  
Foto: Helmut Rier



10 anni di Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO

## EMOZIONI DI QUEST'ANNIVERSARIO

**Dolomites UNESCO Geotrail:** dal riconoscimento delle Dolomiti come patrimonio dell'UNESCO è nata l'idea di un percorso per il trekking attraverso queste montagne, in grado di condurre l'escursionista attraverso la spettacolare storia delle loro origini. Dalla gola del Bletterbach/Rio delle Foglie, questo tracciato tocca dieci tappe, tra cui il rifugio Alpe di Tires e l'Alpe di Siusi fino a Sesto.

**Sentiero dei geologi di Siusi allo Sciliar:** questo sentiero naturalistico è uno dei più interessanti delle Dolomiti. Dieci tavole informative lungo il percorso illustrano le origini di queste montagne e le loro stratificazioni rocciose.

**Parco Naturale Sciliar-Catinaccio:** all'imbocco della Val Ciamin, nella località di Lavina Bianca, sorge il centro visitatori del Parco Naturale Sciliar-Catinaccio, ex sede della segheria Steger, un ormai raro esempio di segheria veneziana a funzionamento idraulico. Negli anni scorsi, l'edificio è stato ristrutturato, rimettendo in funzione anche la segheria.

### GLI EVENTI DELL'ANNIVERSARIO

Questo 10° anniversario farà da sfondo a numerose iniziative disseminate nell'intera area, dichiarata Patrimonio Mondiale UNESCO. Il via ufficiale a cura della Fondazione Dolomiti UNESCO avrà luogo sabato 8 giugno 2019 a Cortina. Quattro bande musicali da altrettante province diverse rispecchieranno la varietà di questa regione. L'evento sarà arricchito anche da una pubblicazione giubilare.

**Il Multivision show Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO** presso l'Appostamento Laechler di Castelrotto consente ai visitatori di conoscere l'antichissima storia delle Dolomiti. Il 10 ed il 17 luglio ed il 14 agosto, Valentini Pardeller illustrerà la geologia e la conformazione delle montagne, le varietà faunistiche e vegetali, nonché immagini nelle diverse stagioni dell'anno.

Allo stesso tempo, fra il 24 agosto e il 29 settembre 2019 la mostra **Dolomiti Patrimonio mondiale UNESCO - Foto di Georg Tappeiner** ha luogo al Centro visite Sciliar-Catinaccio a Siusi.

Sabato, 29 giugno 2019 a S. Vigilio di Marebbe, si terrà la festa **Dolomites UNESCO, dedicata alle popolazioni dolomitiche**, che vuole essere una grande celebrazione per le famiglie, con musica, specialità gastronomiche e workshop.

Domenica, 16 giugno 2019 avrà luogo l'inaugurazione ufficiale della **terrazza del patrimonio mondiale Mastlé a S. Cristina di Val Gardena**. Queste terrazze del patrimonio mondiale sono punti panoramici selezionati, da cui è possibile ammirare ciò che rende le Dolomiti così straordinarie.

Il convegno di esperti **Dolomites UNESCO Forum III a Sesto**, dedicato quest'anno al tema dei "10 anni patrimonio mondiale dell'UNESCO", si terrà lunedì 30 settembre 2019, sotto la direzione scientifica di EURAC.

*L'elegante pallore contraddistingue la dolomia, di cui si veste anche la Tofana nelle Dolomiti Ampezzane (destra).*

designati "patrimonio mondiale seriale" perché, sebbene a livello spaziale siano separati l'uno dall'altro, danno vita a un tutt'uno dal punto di vista paesaggistico, geologico e geomorfologico, su un'area di circa 142.000 ettari che si estende tra le province di Bolzano (Alto Adige), Trento, Belluno, Pordenone e Udine. In Alto Adige, fanno parte di questo patrimonio i Parchi Naturali Tre Cime, Fanes-Sennes-Braies, Puez-Odle, Sciliar-Catinaccio, il Gruppo del Latemar e il monumento naturale Bletterbach/Rio delle Foglie.

Nel 2009 la soddisfazione è stata immensa. Sebbene gli amanti della natura e gli alpinisti di tutto il mondo conoscessero già da tempo l'impareggiabile bellezza di queste bizzarre formazioni rocciose, gli aspri paesaggi naturali e le peculiarità di flora e fauna, il riconoscimento ufficiale da parte dell'UNESCO ha assunto per le Dolomiti il medesimo prestigio del Premio Nobel. Esattamente dieci anni più tardi, Enrico Brutti, direttore dell'Ufficio Parchi Naturali e responsabile delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO in Alto Adige ha dichiarato: "Questo decennio di esperienza ci ha dimostrato che un tale riconoscimento comporta una grande visibilità e attrattiva. Questo nuovo stato viene percepito con particolare intensità soprattutto dal settore turistico e dalle varie unioni d'interessi".

Dagli operatori turistici, infatti, tale riconoscimento non è stato concepito solo come appello a favore di un'armonizzazione tra tutela della natura e il suo sfruttamento economico, ma soprattutto come missione mirata a una migliore e più responsabile commercializzazione. Alcuni hanno visto in questo marchio di qualità soprattutto un vantaggio in termini di marketing futuro, fiutando l'opportunità di rendere l'Alto Adige ancora più attraente per il turismo. Altri, invece, nel numero sempre crescente di ospiti hanno riconosciuto e riconoscono tutt'ora il rischio di forte pressione, cui la regione delle Dolomiti viene sottoposta in estate e in inverno. Per questa ragione, fino ad ora non si è an- »





Le vette dolomitiche, come le Tre Cime di Lavaredo, il Sasso Putia nel Parco Naturale Puez-Odle e lo Sciliar, sono inconfondibili per forma e bellezza (dall'alto verso il basso)

cora dato il via a una massiccia campagna pubblicitaria. Negli anni scorsi, si è invece puntato sullo sforzo di stimolare nelle persone - turisti e residenti - la consapevolezza del suo speciale valore.

L'attrattiva del marchio Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO è imbattibile. Nel semestre estivo del 2018, l'Alto Adige ha registrato 4,6 milioni di arrivi, in quello invernale 2017/2018 quasi 3 milioni. La nostra regione può dunque vantare anni turistici molto rosei, essendo diventata una meta richiesta come mai prima d'ora. Tuttavia, non si vuole parlare di "effetto patrimonio naturale", essendo gli ospiti distribuiti in tutta la provincia e non solo nell'area delle Dolomiti, approfittando così della vasta offerta turistica dell'intero territorio. Il fatto è che, come confermato da svariati rilevamenti, sui mercati più lontani le Dolomiti vantano un grado di notorietà maggiore rispetto all'Alto Adige stesso. Esistono addirittura persone che selezionano le mete dei loro viaggi sulla base dei riconoscimenti ottenuti, di cui certamente fa parte il titolo Patrimonio Mondiale UNESCO.

IDM Alto Adige, azienda provinciale per il turismo, conferma che i risultati dei motori di ricerca in internet e nei social network sono una dimostrazione della notorietà delle Dolomiti, ma soprattutto di alcuni hot-spot, cresciuta in modo esponenziale negli ultimi due anni. Affittacamere e ristoratori nell'area vacanze Alpe di Siusi hanno avuto la sensazione che il pubblico sia sempre più internazionale. Meno graditi sono, invece, i turisti di giornata che vengono in Alto Adige solo per scattare qualche foto di determinati siti per poi postarle sui social media, in netto contrasto con l'effettiva attrattiva di questa particolare regione montana che, all'epoca, ha affascinato anche Déodat Gratet de Dolomieu: 200 anni fa il famoso geologo e mineralogista conferì a queste montagne il suo nome. «



L'affascinante mondo delle Dolomiti.

## Il mito delle Dolomiti

Dal 2009 sono Patrimonio Mondiale UNESCO, per l'alpinista estremo altoatesino Reinhold Messner sono "le montagne più belle del mondo" e per molti sono il sinonimo per eccellenza della vacanza invernale: l'ineguagliabile bellezza delle Dolomiti colpisce tutti.

Una barriera corallina pietrificata che si eleva verso il cielo definisce l'impareggiabile mondo alpino delle Dolomiti. Grazie alla loro bellezza monumentale e al loro significato geologico e geomorfologico, i cosiddetti "monti pallidi" nel 2009 sono stati inclusi dall'UNESCO nel Patrimonio Mondiale. Suddivise in nove aree, di cui fa parte anche il Parco Naturale dello Sciliar-Catinaccio, le

Dolomiti sono considerate ufficialmente uno dei più bei paesaggi naturali del mondo.

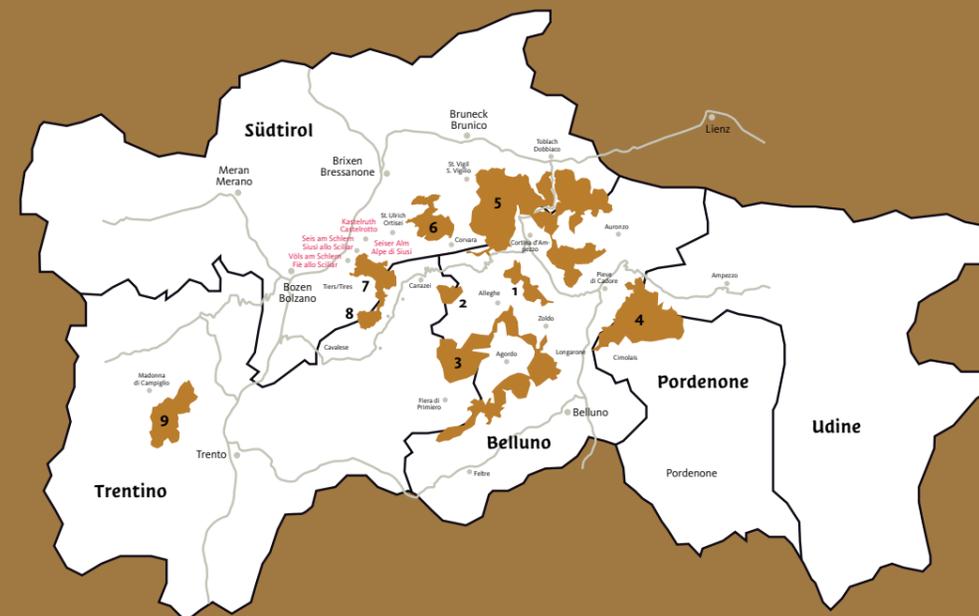
**Parco naturale Sciliar-Catinaccio.** Il parco naturale più antico dell'Alto Adige è stato istituito nel 1974. L'area protetta, grande 7.291 ettari, si trova nella parte occidentale delle Dolomiti altoatesine. Lo Sciliar è un imponente massiccio dolomitico, che, con le sue

torri Santner e Euringer, rappresenta una delle immagini simboliche dell'Alto Adige. Anche il massiccio del Catinaccio, con le sue innumerevoli cime, è conosciuto molto oltre i confini della regione. Una delle tante vette del massiccio, il Catinaccio d'Antermoia, raggiunge i 3.002 metri. Fanno parte del parco naturale anche i boschi di Siusi, Fiè allo Sciliar e Tires, oltre alla Val Ciarnin. «



### Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO

- 1 Pelmo, Croda da Lago
- 2 Marmolada
- 3 Pale di San Martino, San Lucano Dolomiti Bellunesi, Vette Feltrine
- 4 Dolomiti Friulane e d'Oltre Piave
- 5 Dolomiti Settentrionali
- 6 Puez-Odle
- 7 Sciliar-Catinaccio, Latemar
- 8 Rio delle Foglie
- 9 Dolomiti di Brenta



*I cembri (ambrus cembra)  
crescono sul confine boschivo  
e possono raggiungere  
i 1000 anni d'età.*



# I rododendri e il bosco di cembri

La vegetazione alle falde delle Dolomiti è in lotta per la sopravvivenza. Cembri, rododendri e pini mughi sono i militanti più in vista di questo fronte bellico.

## N

Fino al Medioevo, l'Alpe di Siusi era ricoperta di boschi, mentre le valli circostanti erano già popolate, soprattutto dalle tribù retoromanze che si spingevano nelle aree dolomitiche. Dal punto di vista del clima e del paesaggio, la mezza montagna di Castelrotto e Fiè era perfetta per l'agricoltura. Nel Tardo Medioevo, i contadini dissodarono la maggior parte dei boschi dell'Alpe di Siusi, per ri-

cavare ulteriori prati e pascoli per il bestiame, applicando diritti comunitari validi ancora oggi.

**Alpicoltura.** Circa il 90 per cento dei boschi sull'Alpe di Siusi è ancora di proprietà del Comune di Castelrotto, mentre gran parte dei pascoli viene utilizzata congiuntamente dagli agricoltori della valle. Inoltre, la cosiddetta "interessenza alpes- »



Testo: Rosa Maria Erlacher  
Foto: Helmut Rier



Dalle sue pigne viene prodotta una grappa.



In estate i rododendri si adornano con i loro fiori.



Il cembro è in grado di resistere a tempeste, gelo e addirittura fulmini.



tre” gestisce i diritti ereditari. Da quando, nel 1992, l’Alpe di Siusi è stata dichiarata area protetta, una stazione forestale della Provincia di Bolzano con sede a Castelrotto vigila sul rispetto delle norme per la tutela di questo straordinario altipiano alpino unico.

**Cembri.** Le aree, in cui le piante devono adattarsi a condizioni estreme, sono particolarmente delicate. Il cembro, ad esempio, è la specie arborea delle Alpi più resistente al gelo. In passato, era molto diffuso sull’Alpe di Siusi e gli artisti gardinesi lo sceglievano spesso per le loro creazioni intagliate nel legno. Inoltre, veniva impiegato per Stuben e scandole, ma anche per le madie, in cui i preziosi cereali venivano protetti dagli insetti, oltre che per armadi e cassapanche antitarne. “Oggi, sull’Alpe di Siusi ci sono meno cembri di un tempo”, rivela Hartmann Daldoss, ex guardaboschi. Tuttavia, questi alberi primigeni, contradd-

distinti da lunghi aghi rivolti verso l’alto e resinose pigne ovali, segnano ancora il limite della vegetazione arborea. Michael Eppacher, direttore della stazione forestale di Castelrotto, chiarisce che, dal punto di vista della silvicoltura, i cembri hanno perso importanza. Negli ultimi secoli, i boschi sono cambiati. Numerose specie arboree autoctone sono state sostituite dagli abeti rossi, privilegiati in virtù della loro rapida crescita, grazie a cui offrono buoni frutti in tempi relativamente brevi. “Oggi, invece, si punta nuovamente sul ringiovanimento e sulla varietà naturale dei boschi”, afferma Eppacher. I cembri, quindi, hanno buone probabilità di riconquistare la loro terra, il campo di battaglia tra alpeggi e rocce.

**Pini mughi.** Su ghiaioni e pendii rocciosi ad altitudini maggiori, sono di casa i pini mughi. Questi arbusti, resistenti al vento e alle condizioni meteorologiche avverse, contrastano l’erosione e off-

rono riparo a numerosi animali e piante alpini. Da sempre, le essenze eteriche del pino mugho sono considerate un toccasana per la salute e il benessere.

**Rhododendri.** Dove prati magri, agricoltura e pastorizia naturali contraddistinguono il paesaggio dell’Alpe di Siusi, in estate sono soprattutto le distese fiorite di rododendri ad attirare l’attenzione. Quello rosso appartiene alla famiglia dell’ericacee, che comprende anche il rododendro irsuto; due varietà, i cui fiori e il colore delle foglie non presentano notevoli differenze.

**Tutela della natura.** “L’obiettivo di tutelare il paesaggio dell’Alpe di Siusi è nato con la sua evoluzione, oltre che come strumento, come una costante zona grigia per le autorità di vigilanza e la politica”, illustra Eppacher. Da un lato, l’Alpe di Siusi è una regione straordinaria, il più vasto altipiano d’Europa immerso nelle Dolomiti, la cui eccezionalità dovrebbe essere protetta; dall’altro, è stata per secoli un’importante area complementare per lo sviluppo dell’agricoltura alle sue falde. Secondo Eppacher la sfida odierna e futura consiste nel mantenere l’equilibrio tra esigenze diverse.



I rododendri, della famiglia delle ericacee, erano impiegati un tempo anche come piante officinali.

**Il paradiso dei tour.** Per gli escursionisti amanti della natura, l’Alpe di Siusi rappresenta un regno di scoperte ed esperienze. Poco lontano da strade e impianti di risalita si schiudono meravigliosi mondi botanici e panorami suggestivi, fonti di ricordi indelebili. Una rete di sentieri di ogni grado di difficoltà attraversa l’altipiano e il Parco Naturale Sciliar-Catinaccio, mentre numerosi rifugi invitano a una piacevole sosta. Chi ama camminare, quindi, può ammirare da vicino rododendri e cembri. «



# Alla ricerca dell'equilibrio

Il nuovo movimento culturale per combattere lo stress viene definito "Slow". Sempre meno persone sono disposte a vivere "di corsa" e anelano un'immersione in luoghi e situazioni, in cui possano sentirsi semplicemente se stessi.



"Alpe di Siusi Balance" significa vivere momenti ed esperienze speciali nell'area vacanze Alpe di Siusi, per dare nuova linfa a corpo e mente. ALPE mette in luce il movimento Slow in un'intervista a Carmen Seidner, direttrice di Alpe di Siusi Marketing.

**ALPE. Dal wellness al Balance. Ci sono nuove tendenze nel mondo del turismo?**

**Carmen Seidner:** Ci sono mega trend che durano una vita, senza passare mai di moda, e tendenze

socioculturali, che restano in voga dai 10 ai 15 anni. Tra i mega trend troviamo quello della "salute", non intesa come contrario di malattia, bensì come ricerca cosciente dell'equilibrio dell'energia vitale. La continua pressione, alla quale siamo sottoposti nel mondo del lavoro, genera di tanto in tanto un impulso ad allontanarsi e prendersi una pausa. Siamo circondati dalla confusione e sottostiamo a ritmi impressionanti, dovuti in gran parte alla digitalizzazione:

tutto deve avvenire in tempo reale e dobbiamo gestire una quantità tale di informazioni, che supera le nostre capacità. È molto importante che le persone imparino a staccarsi dal solito tran tran, concedendosi una pausa. L'equilibrio consiste nel trovare armonia tra lavoro, tempo libero e famiglia. Per riuscirci, non c'è modo migliore di immergersi nella natura, un desiderio sempre più spontaneo, scaturito dalla crescente urbanizzazione della nostra società.

**Un turista può trascorrere del tempo in un bosco o in montagna quando vuole, passeggiando o rilassandosi. A cosa servono, quindi, delle offerte speciali?**

Senza dubbio ci sono persone che riescono a organizzarsi e sanno riconoscere quando è il momento di staccare la spina. Ma alcuni non hanno il tempo di confrontare le varie possibilità, offerte e servizi, per cui sono lieti di farsi guidare o di avere qualcuno al proprio fianco, che li aiuti

a "rallentare". Proprio perché al lavoro siamo sempre sottoposti a scadenze, di natura operativa o informativa, almeno in vacanza non vogliamo doverci occupare più di nulla. Per lasciarsi coinvolgere in una delle nostre esperienze guidate Balance, sarà sufficiente trovarsi al punto di ritrovo all'ora stabilita. Durante le nostre attività, alcune persone si sentono addirittura meglio in quanto parte di un gruppo e sono quindi più motivate a incamminarsi di buon mattino nella

natura; per di più in gruppo prende solitamente forma un'energia completamente diversa. È molto apprezzato anche il confronto con i nostri esperti, che hanno sempre in serbo consigli preziosi e numerose curiosità per i partecipanti.

**Cosa si cela dietro al concetto "Alpe di Siusi Balance"?**

Lo scopo della nostra offerta è quello di invitare le persone a muoversi all'aria aperta, a respirare e a ricaricare le batterie. »

*La natura risveglia i sensi, armonizzando corpo, mente e spirito.*



Quale posto migliore per farlo, se non nella natura incontaminata e ancora di più immersi in un bosco? Basta davvero poco ossia respirare consapevolmente, appoggiarsi a un albero e ascoltare se stessi. Queste semplici esperienze sensoriali, come anche camminare a piedi nudi, sono ormai diventate estranee a tutti nella società odierna. Dobbiamo quindi stimolare le nostre energie rigenerative attraverso il contatto con la natura. Inoltre, è scientificamente provato che il colore verde induce un effetto rilassante ai nostri occhi. Soprattutto chi abita in città potrà soddisfare questo desiderio di scoprire la natura e vivere esperienze indimenticabili in tutta sicurezza. Se nel 20° secolo la montagna era meta di divertimento, oggi viene sempre più considerata un luogo rigenerativo dove fare "il pieno di energie". I ritmi di lavoro incalzanti a cui siamo abituati, ci spingono a dare un senso al nostro tempo libero. Dopotutto il tempo è denaro e bisogna spenderlo al meglio.

**Chi può vivere le esperienze Balance?**

Il programma Balance è rivolto sia a turisti che residenti, dai 14 anni. Abbiamo constatato con stupore, che la partecipazione maschile è piuttosto alta. La consapevolezza del benessere è incredibilmente aumentata, proprio a causa dei ritmi stringenti che regolano le nostre vite e il tempo libero; ecco perché è davvero importante, di tanto in tanto, tornare sui propri passi. Se si parla di equilibrio tra vita e lavoro o in generale del nostro benessere, è chiamata in causa

anche la famiglia. Finalmente in vacanza possiamo trascorrere insieme ai nostri cari il tempo che, nella quotidianità, risulta difficile trovare. Proprio per questo, in seguito alle attività Balance è spesso prevista una colazione di gruppo, un brunch o più semplicemente un Balance Drink. Stare in compagnia in un luogo rilassante immerso nella natura è esattamente ciò di cui abbiamo bisogno al giorno d'oggi, per recuperare forza ed energia: l'area vacanze Alpe di Siusi è la destinazione ideale per farlo. Secondo un breve sondaggio condotto tra i nostri ospiti,

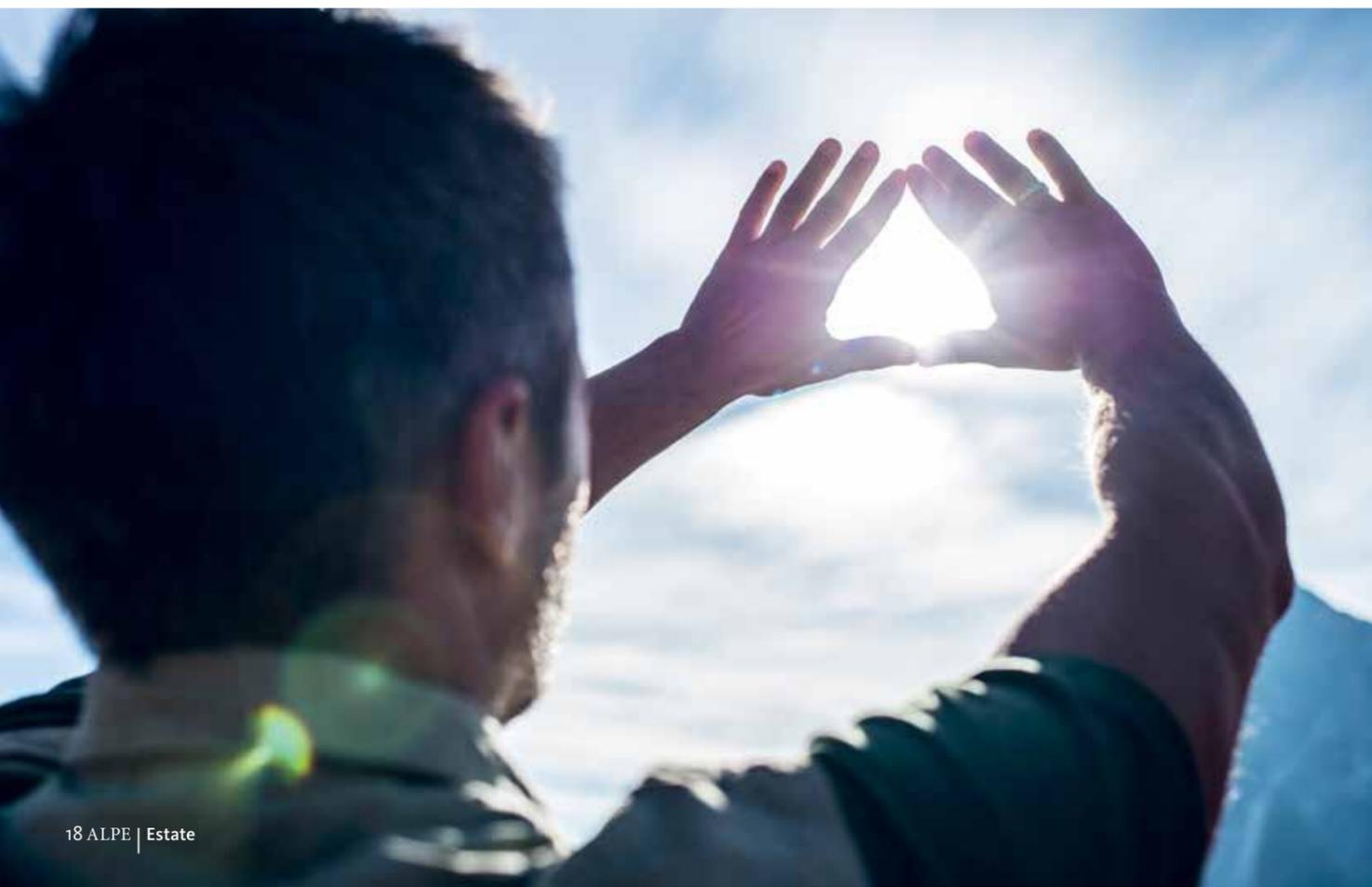
l'esperienza nella natura e la tranquillità dell'atmosfera sono gli elementi più graditi.

**Da quando si potrà vivere un'esperienza Balance?**

Il programma "Alpe di Siusi Balance" inizierà il 6 maggio e durerà fino al 29 giugno 2019. Le otto diverse proposte si svolgono in cinque località dell'area vacanze. Saremo lieti di accompagnare i nostri ospiti in esperienze uniche, come un bagno alpino nel bosco, un workout all'alba con colazione nella natura o un viaggio alla scoperta delle erbe aromatiche ... «



*"Fonte d'energia": Carmen Seidner è convinta dell'effetto riequilibrante di brevi periodi di riposo.*



Unico in Alto Adige: in estate, sui prati della Tuffalm pascolano anche i cammelli, il grande orgoglio di Tuff-Sepp.

# Sepp della Malga Tuff

Josef Haselrieder, oste della Malga Tuff sopra Fiè allo Sciliar, si dedica agli ospiti con corpo e anima. Un uomo energetico, che persegue i suoi obiettivi con idee chiare e grande accuratezza.

Q

»

Quando si apre con slancio la porta del Paul's Café ed entra "Tuff-Sepp" (Sepp della Malga Tuff, ndr) con un energico "Buongiorno", una sferzata di vita inonda quest'apprezzato punto d'incontro a Fiè. È impossibile che passi inosservato: oltre al suo temperamento appassionato, Sepp porta con sé il buon umore e le novità più importanti. Josef Haselrieder (questo il suo nome ufficiale) è l'antitesi vivente degli abitanti piuttosto riservati di Fiè. La sua storia è quella di un uomo che ha saputo cogliere le opportunità, creandosi nel corso della vita (a dispetto di qualche resistenza) un piccolo regno con molto zelo e ottimismo. "Il successo non nasce da sé", afferma. "Ho anche avuto fortuna e una famiglia che mi è sempre stata accanto." Così, l'ex autista di escavatori è diventato ristoratore e agricoltore: ecco "Tuff-Sepp".

**Josef Haselrieder**, nato in Val di Vizze (Wipptal altoatesina) nel 1967, all'età di 4 anni si è trasferito a Fiè allo Sciliar con la madre Vroni. Alla scuola elementare, Josef e il cugino Peter erano gli "stranieri", poiché il loro dialetto si discostava un po' da quello dei compagni. Sepp è orgoglioso delle sue origini e,

quando non gli va a genio qualcosa, ne attribuisce semplicemente la causa alla mancanza di comprensione da parte degli abitanti di Fiè.

Negli anni '70, Sepp lavorava già presso il "Rifugio Bolzano": noto molto oltre i confini, a 2.457 m d'altitudine sull'altipiano dello Sciliar, era gestito dalla zia di Sepp, Hilde, e dal marito Rudl. Il ragazzo apprezzava trascorrere il tempo in montagna, oltre ad aiutare in cucina e sala. A ciò hanno fatto seguito numerose belle estati alla sottostante Malga Tuff, che era stata presa in gestione dai genitori di Sepp. In estate, vi viveva anche un pastore, che sorvegliava e si prendeva cura delle mucche e dei vitelli degli agricoltori di Fiè. Da luglio a metà agosto, Sepp e i fratelli Oswald, Heidi e Manfred trascorrevano vacanze estive spensierate tra il bestiame al pascolo e i primi ospiti della Malga Tuff. "La mamma offriva agli escursionisti affamati Kaiserschmarrn o speck e formaggio", ricorda Sepp. "E alla domenica c'era sempre il gulasch", aggiunge con occhi luccicanti. "Il mio compito di ragazzo era quello di andare a prendere il pane fresco in paese. Talvolta, ci mettevo un po' di tempo e, al mio ritorno, gli ospiti »



Cordiali padroni di casa:  
Josef e Rosalinde Haselrieder  
nella loro amata Tuffalm.



stavano già mangiando”, rivela. Ma chi avrebbe potuto prendersela con quel birbante?

All'età di 14 anni, Josef Haselrieder comincia un tirocinio come idraulico presso un'azienda di Fiè. Dal momento che, a metà degli anni '80, non attraversava professionalmente un periodo particolarmente roseo, al termine del servizio militare Sepp viene assunto in un'azienda di escavatori di Siusi. “Mi piaceva di più lavorare con quelle grandi macchine che posare tubi”, ricorda. Per dieci anni, scavare è stata la sua grande passione. In quel periodo, Sepp sposa la sua Rosalinde, un'elegante impiegata comunale di Fiè. “Le avevo messo gli occhi addosso già alle elementari, che frequentavamo insieme”, ammette con entusiasmo. Nel 1993, i rintocchi delle campane suggellano le loro nozze. L'anno successivo, nasce Hannes e, nel 1997, la figlia Elisa, seguita, dieci anni dopo, dal “ritardatario” Peter.

**Il regno di un'infanzia felice.** Nel 1996, il Comune di Fiè allo Sciliar cercava un nuovo gestore per la Malga Tuff e Anton Mahlknecht (Toni del Maso Sieber) ha visto in Josef Haselrieder il suo successore ideale, incoraggiandolo a partecipare al bando. “Non è stata una scelta facile”, afferma Sepp. “Zia Hilde e mio padre pensavano che dovevo assolutamente provarci, mentre mia madre e mia moglie erano piuttosto contrarie.” Tuttavia, il fascino di poter fare ritorno in quella particolare località, a cui Sepp era affezionato grazie alle felici giornate della sua infanzia, era irresistibile. E dev'essere stata la decisione giusta! Così, con la preziosa collaborazione dei genitori in cucina e in sala, ha cominciato a dedicarsi al rifugio, all'epoca ancora arredato in modo spartano. Gli ospiti sono aumentati rapidamente, poiché apprezzavano l'ospitalità dello zelante Sepp: con un cordiale “Griaß di” (salve, ndt) e un grappino, tutti si sentivano subito i benvenuti. Poi, è “salita a bordo” anche Rosalinde, moglie di Sepp, trasformando quel modesto rifugio in una meta apprezzata da residenti e turisti. Oggi, gli Haselrieder vantano numerosi ospiti affezionati, inclusi molti altoatesini ed escursionisti del vicino Trentino durante il fine settimana.

L'ampia strada forestale, che dal Laghetto di Fiè conduce verso lo Sciliar, è relativamente facile da affrontare (ca. 30 minuti a piedi) fino alla Malga Tuff, a 1.270 m d'altitudine e, in inverno, la discesa in slittino è fonte di gran divertimento. Accanto alla strada forestale si nota ancora l'ex pista da slit-

tino da gara, in disuso già da anni per motivi di sicurezza. Fiè allo Sciliar è una roccaforte di questo sport e, nei decenni passati, ha dato i natali a noti atleti, tra cui anche Oswald, il fratello di Sepp, che ai Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 ha vinto la medaglia di bronzo con il partner Gerhard Plankensteiner. In un certo qual modo, le esigenze di una pista professionale da slittino erano in contrasto con i principi del Parco Naturale Sciliar-Catinaccio, in cui sorgono lo Sciliar, la Malga Tuff e il Laghetto di Fiè. L'area protetta è soggetta a particolari restrizioni, che non sempre sono pienamente compatibili nemmeno con i progetti di Josef Haselrieder.

Nel corso della sua attività, Sepp ha sempre dovuto riconoscere che l'equilibrio tra economia ed ecologia è molto delicato, senza temere mai il confronto con i responsabili del parco naturale. “In qualche modo, però, è sempre stato possibile trovare un compromesso”, ammette. Gli ospiti arrivano da lontano per la musica e le danze del giovedì oppure, ogni anno a settembre, per la festa della Malga Tuff. “Cerchiamo di non fare troppo rumore”, afferma l'abile oste. Il rifugio è di proprietà del Comune e Sepp ha un contratto di locazione da 25 anni. Inoltre, afferma che sarebbero necessari notevoli investimenti: il tetto va riparato e servirebbe un garage per i macchinari. I cambiamenti, però, non sembrano a coinvolgere con le interesse dell'Ufficio Parchi Naturali.

Ora, la cucina della Malga Tuff è il regno del figlio Hannes, un giovane cuoco molto abile, che arricchisce con sfumature innovative l'offerta tradizionale di specialità fatte in casa, da canederli allo speck e *Schlutzkrapfen* (ravioli con spinaci) alla torta di grano saraceno o all'amatissimo strudel di mele, passando per croccanti puntine di maiale con verdure grigliate. L'oste della Tuff rivolge particolare importanza alla qualità e in cucina vengono impiegati prevalentemente prodotti locali. “Le pietanze dovrebbero avere un prezzo adeguato”, afferma Sepp. “E dobbiamo essere rapidi. La gente non ha più pazienza, odia dover aspettare.”

**Un punto forte: l'affabilità.** Dai suoi collaboratori Josef Haselrieder pretende grande impegno e buone maniere. Anche l'occhio vuole la sua parte. Il giovedì e la domenica, servono gli ospiti indossando il Dirndl o i pantaloni di pelle e, naturalmente, un sorriso cordiale. “Sono molto pignolo”, rivela Sepp che si accorge dei bicchieri fuori posto »



Sepp Haselrieder ama le persone e il suo lavoro come osteria: dove c'è lui, c'è sempre allegria.

o di una decorazione floreale imperfetta. Tuttavia, per i collaboratori lui è Sepp, non "il capo". La sua autorità è una dote naturale, risultato di idee chiare e coerenza. "Per alcuni sono come un padre. E non è solo questo a renderci una grande famiglia."

Sepp cerca costantemente il contatto con gli ospiti e ama chiacchierare: la sua affabilità è il suo punto forte. Inoltre, ha sempre la risposta pronta. "Gli ospiti sono esigenti" rivela. "Se non sei un osteria 'scattante', vieni sopraffatto." Lo conoscono ovunque, anche perché nel tempo libero ama esplorare l'Alto Adige. "Ho la grande fortuna di ricordare bene i volti delle persone", rivela e aggiunge, ammiccando: "Con maggiore facilità quelli delle donne."

Per quanto riguarda i punti deboli, ammette di potere risultare "un po' eccessivo", quando beve un bicchiere di troppo, dispiacendosi il giorno successivo. Ma non è permaloso e preferisce chiarire subito i malintesi.

Dal momento che si parlava di chance, Josef Haselrieder non si è lasciato scappare nemmeno quella che gli si è presentata un paio d'anni fa, quando la curia ha messo in vendita un terreno di quattro ettari a Fiè, nei pressi della casa della sua infanzia. Là è sorto il maso, che ha fatto di lui un agricoltore. Presso la trattoria Pitschlmann, la famiglia Haselrieder ha costruito un'osteria contadina

(Buschenschank) e appartamenti per le vacanze, in gestione da Rosalinge. Da lungo tempo, il regno della Malga Tuff comprende anche il punto di ristoro "Schwimmhütt", preso in affitto dal Comune presso il Laghetto balneabile di Fiè. Sotto la guida della figlia Elisa, l'apprezzato punto d'incontro offre rinfrescanti delizie e prelibati snack di ogni genere. Da numerosi anni, la famiglia gestisce anche il parcheggio del laghetto. "È soprattutto la passione di mia mamma Vroni. Adora stare in mezzo alla gente ed è anche un po' curiosa", sorride compiaciuto Sepp. Con la madre, che numerose persone scambiano per sua sorella (cosa di cui lei naturalmente va molto fiera), Sepp ha un rapporto molto stretto.

Alcuni animali rendono ancora più grande la famiglia. Sepp adora gli animali, "soprattutto quelli stravaganti", precisa. Quando 20 anni fa, ha fatto ritorno da un viaggio in Germania con un pony bianco per la figlia Elisa, allora ancora piccola, ha suscitato scalpore nella località montana di Fiè. Lo stupore non è stato minore, nemmeno per lui, quando due anni fa collaboratori, famiglia e amici gli hanno regalato due cammelli per il suo 50° compleanno, realizzando un desiderio cullato da tempo. A tutt'oggi, Josef Haselrieder è l'unico altoatesino ad avere dei cammelli. Oltre a creare scalpore tra i mass media, si è lasciato coinvolgere negli eventi di Coppa del Mondo nella vicina Val Gardena. Sepp parla con entusiasmo di questi aggraziati animali che non richiedono speciali cure e, in estate, pascolano nei pressi della Malga Tuff. La malga accoglie uno zoo con animali da accarezzare: tre asini, conigli, pony, pecore e galline. Inoltre, Sepp possiede quattro alpaca, tre Norici, due Avelignesi, un cane e due gatti. Questo piccolo zoo è fonte d'immensa gioia per l'ostia e gli agricoltori. Se dipendesse da lui, potrebbe crescere ulteriormente. I numerosi animali della Malga Tuff sono autentiche star: soggetti fotografici molto amati, non solo da chi vive in città.

Tuff-Sepp non dà mai la sensazione di "averne abbastanza": è pieno di energia e idee. Nemmeno l'invidia riesce a scalfirlo. "Spesso la gente non vede cosa c'è dietro", afferma. Il successo, però, non è solo il frutto di tenacia e prestazioni. "Ho avuto anche molta fortuna", rivela Sepp. Molti direbbero: "Chi ha successo, non è amato ovunque, ma è qualcosa con cui si può convivere", ride. «



20 m & 360°  
Infinity SKY POOL on the

- 7 saune emozionali
- Terrazza panoramica sul tetto
- Bagno biologico di fieno romantico per due
- Dolomiti POOL coperto di acqua salata
- Sauna esclusiva e area relax
- Vitarium Alpinium con letti ad acqua cromoterapia



- Day SPA:** Accesso alla completa area benessere pool & saune.
- Day SPA & Breakfast:** Inoltre iniziate il vostro giorno di benessere con una ricca colazione a buffet (dalle ore 7.15 alle ore 10.30).
- Day SPA & Relax:** Inoltre lasciatevi coccolare con un trattamento di benessere a vostra scelta: impacco per il corpo, peeling per il corpo o massaggio parziale.
- Day SPA & Private SPA:** Inoltre godetevi un'ora in due nella Private SPA a lume di candele e un calice di Prosecco con una vasca d'idromassaggio, bagno turco e pediluvio Kneipp, doccia e un letto di riposo a forma di cuore.
- Day SPA & Gourmet:** Inoltre godetevi una cena gourmet a quattro portate con buffet di insalate.
- Day SPA & Relax & Gourmet:** Inoltre un trattamento benessere a scelta: impacco per il corpo, peeling per il corpo o massaggio parziale e una cena gourmet a quattro portate con buffet di insalate.

L'accesso al nostro reparto wellness è consentito anche a ospiti esterni.

the best romantik spa area

**ABINEA Dolomiti Romantic SPA**  
Via Panider Str. 21/1  
I-39040 Castelrotto  
T +39 0471 707 237  
[info@abinea.com](mailto:info@abinea.com)

→ [abinea.com](http://abinea.com)





# Musica con anima a corpo

“Abbellire la vita con le note” (ndt) è il motto della banda musicale di Castelrotto. Il piacere della musica e della convivialità unisce oltre 80 musicisti.

## L

Le giornate festose prevedono una sfilata e, quando si tratta di celebrare qualcosa, la banda musicale di Castelrotto è sempre in prima fila, dal lontano 1796. Le occasioni solenni, come il matrimonio contadino a gennaio, le processioni del Corpus Domini, i patroni SS. Pietro e Paolo, il ringraziamento per il raccolto, la sagra di paese in estate, la festa dei Kastelruther Spatzen o gli auguri per il Nuovo Anno a Capodanno sono impensabili senza il suo accompagnamento. In giornate così importanti, l'evento festoso determina il programma musicale con brani allegri e divertenti. Tuttavia, la banda non si tira indietro neppure nelle occasioni più tristi, quali riti funebri, ultimo saluto ai defunti e Ognissanti.

Partendo dai nuovi locali per le prove nei pressi della stazione dei pullman, la banda marcia in direzione della chiesa. I membri dei Vigili del Fuoco sostano ai margini della strada, mantenendo libero il percorso per favorirne il passaggio. Sulla piazza del paese numerosi spettatori attendono la sfilata. Le decorazioni sui costumi di Castelrotto, indossati con grande orgoglio dai musicisti, sono un apprezzato soggetto fotografico. Già in lontananza si

«  
odono le trombe e i clarinetti, le tonalità profonde della tuba e quelle più alte del flauto. Davanti alla banda, marcia il portabandiera seguito dal direttore che dà il ritmo, accompagnato dalle vivandiere nei loro costumi da festa.

**Ripuliti da capo a piedi**, i suonatori procedono con le pieghe del colletto plissettato perfettamente in ordine intorno al collo e con sgargianti piume di struzzo verde-blu sul cappello. Gli strumenti scintillano tirati a lucido e il passo, provato mille volte, batte un ritmo sincronizzato. Ecco come la banda musicale fa il suo ingresso sulla piazza del paese, seguita dagli sguardi ammirati degli astanti. I costumi sono frutto esclusivo di un lavoro manuale, l'opera di specialisti che conoscono a menadito i segreti della lavorazione di Loden e pelle. Molto particolare è il colletto bianco costellato di pieghe che viene lavato una volta l'anno, rimesso in piega e inamidato, un'operazione che richiede molto tempo e grande abilità.

A partire dal tardo pomeriggio, davanti al locale per le prove della banda musicale regna grande fer-»

Testo: Barbara Pichler  
Foto: Helmut Rier



mento, e non solo perché nelle vicinanze sorgono la scuola e l'asilo. I musicisti si affrettano per partecipare alle prove, chiacchierando piacevolmente tra loro. Nel vicino cortile della scuola si tengono gli allenamenti per la marcia. Nonostante le finestre insonorizzate, le note si avvertono anche all'esterno, introducendo già il successivo evento festoso.

Da quasi dieci anni la banda musicale di Castelrotto dispone di una propria sede al centro del paese, dove i membri si ritrovano per le prove almeno una volta alla settimana. "Non passa giorno che qualcuno non si trattenga nelle sue sale. I giovani vi s'incontrano per le prove, per quattro chiacchiere, per guardare un film o cucinare in compagnia", ha spiegato il presidente Gerhard Prossliner, molto soddisfatto che anche le nuove leve apprezzino quest'edificio e vi trascorrono momenti di convivialità.



**Agli strumenti**, ai seminari e alle riunioni del comitato direttivo sono riservate sale apposite. Il presidente racconta entusiasta la costruzione della casa della musica, non paragonabile a quella di un comune edificio. "Un buon suono dipende da un'acustica altrettanto buona, lo sapevano anche nell'antichità per la costruzione degli anfiteatri", ha affermato Prossliner. Per la progettazione di una sala per la musica è indispensabile un esperto in acustica: la sfida maggiore consiste nel considerare un ampio spettro di suoni, da quello più profondo del basso a quello più argentino del triangolo. L'obiettivo è garantire un rapporto bilanciato tra tutti gli strumenti e nei nuovi locali per le prove, la geometria ben studiata dei soffitti e delle pareti ha dato ottimi risultati.

Le 200 bande musicali dell'Alto Adige possono vantare un forte afflusso di giovani musicisti. La buona formazione nelle scuole di musica, ma anche i repertori nuovi e moderni piacciono ai ragazzi. Da un paio d'anni, il concerto principale della banda di Castelrotto è quello di S. Giuseppe a marzo, il cui programma è ogni anno piuttosto particolare e spesso dedicato a un tema specifico. Il repertorio spazia da marcia, polka e waltzer al jazz e alla musica classica, fino al rock e pop. Un intrattenimento musicale per giovani e meno giovani. «



*Raffinato tessuto di Loden, colletto bianco plissettato e cappello verde con piume di pavone fanno parte del costume festivo.*

*Il nuovo locale per le prove della banda musicale con soffitto acustico e particolare rivestimento alle pareti per una perfetta sonorità.*



Nel 2019, l'area vacanze Alpe di Siusi vanterà una speciale segnaletica per i sentieri dedicati alla mountain-bike.

# Guidate già o pedalate ancora?

Avete notato che, da qualche anno, quando si vede un ciclista, si rivolge immediatamente lo sguardo al tubo verticale del telaio, per capire se sta guidando o pedalando? L'e-bike ha rivoluzionato il ciclismo e, ora, la convivenza su strade forestali e sentieri escursionistici presenta nuove sfide.

## I



Il boom delle e-bike fa sì che, attualmente, le loro vendite ammontino a circa il 60-70 per cento rispetto a quelle tradizionali. L'inventore della bicicletta fu Karl von Drais (Germania, 1817): la sua draisina, azionata con il movimento delle braccia, nel corso del tempo è stata perfezionata con l'aggiunta di pedali e pneumatici, che ne fanno oggi il mezzo di trasporto più utilizzato al mondo. Le biciclette elettriche, perfette per andare al lavoro, fare shopping o durante il tempo libero, godono di una popolarità sempre maggiore.

Le e-bike non hanno conquistato solo le città, ma anche altipiani e montagne. Non è raro che si punti il dito contro i ciclisti elettrici, affermando "Non sono ancora caduto così in basso, pedalo ancora da solo" e via dicendo. Ma le e-bike non sono appannaggio dei pigri; hanno semplicemente introdotto una forma diversa di ciclismo. A scampo di equivoci: la guida in sé è rimasta invariata, ciò che è cambiato sono la modalità e la lunghezza dei tour. Se credete che stare in sella a un'e-bike non abbia niente a che fare con un'attività sportiva, vi sbagliate, poiché consente di pedalare e sudare proprio

come una mountain-bike tradizionale. I ciclisti, che sfrecciano in salita, molto probabilmente stanno provando per la prima volta una bicicletta elettrica e le sue prestazioni o si stanno cimentando in un breve tour, poiché il motore al massimo non consente percorsi troppo lunghi.

**Il bello di un'e-bike** è che aiuta nei tratti troppo ripidi o quando si desidera affiancare amici più allenati. A seconda del produttore, esistono motori dalle diverse prestazioni e, naturalmente, l'autonomia cambia in base alle pretese. Sulle performance si ripercuote anche il peso: chi procede carico di borse e con un bagaglio pesante, deve tenere presente che la batteria durerà meno. Un ulteriore aspetto da non trascurare è che, grazie all'aiuto in fase di ascensione, con un po' di abilità è possibile dominare passaggi ripidi e impraticabili. Tuttavia, è necessario superare anche la discesa che, nelle aree scoscese, richiede capacità ed esperienza. Purtroppo, spesso accade che la pedalata assistita consenta ai ciclisti elettrici di raggiungere altitudini, per le quali la loro tecnica di guida in discesa è inadatta; una persona mediamente al- »





*L'Alpe di Siusi è il paradiso dei biker, sebbene la guida delle due ruote sia consentita solo su strade forestali e sentieri più ampi.*

## UN TOUR IN BIKE

L'area vacanze Alpe di Siusi offre una ricca scelta di percorsi per mountain-bike a due diverse altitudini, adatti ad ogni livello di preparazione. Potete affrontarli con la sola forza delle vostre gambe o in sella ad un'e-bike. ALPE ha in serbo per voi tre diverse proposte.

### TOUR DELLE MALGHE DELL'ALPE DI SIUSI

Tutta l'Alpe di Siusi in un tour: il percorso ricco e diversificato costituisce un'interessante sfida sportiva nella natura incontaminata tutt'intorno al più vasto altopiano d'Europa. Le numerose baite offrono la possibilità di riposarsi e riprendere fiato in vista della conclusione del giro.

### ALLA MALGA TUFF E ALLA MALGA HOFER

Questo tour si snoda su strade forestali immerse nel bosco nel Parco Naturale Sciliar-Catinaccio. Oltrepassati il Laghetto di Fiè e la Malga Tuff, la strada prosegue fino alla Malga Hofer alle pendici dello Sciliar.

### TOUR ALL'ALPE DI MARINZEN

Il semplice tour in mountain-bike sull'Alpe di Marinzen è perfetto per ciclisti amatoriali o per un'uscita di mezza giornata: la relativa semplicità non toglie nulla allo spettacolo della vista su Castelrotto e alla varietà tecnica del percorso.

lenata con una mountain-bike elettrica può superare dislivelli superiori a 1.000 m.

**Un tour in e-bike** dev'essere ben programmato. Nel frattempo, dal punto di vista estetico le mountain-bike elettriche si sono evolute così tanto che, a prima vista, non è più possibile distinguerle da quelle classiche. La cerchia dei loro affezionati, quindi, si è ampliata ancora di più, poiché molti consideravano davvero poco attrattiva la batteria massiccia collocata sul telaio. Sebbene scegliere un'e-bike non abbia niente a che fare con la mancanza di sportività, la cattiva fama non l'abbandona ancora. Questa bicicletta ha rivoluzionato completamente il ciclismo. Tutto d'un tratto, determinati percorsi sono diventati accessibili a un target più esteso di sportivi amatoriali, che devono programmarli adeguatamente, per evitare spiacevoli sorprese.

Oggi, grazie alla digitalizzazione, numerosi siti internet, app e programmi propongono tour e materiale cartografico. Questa benedizione può essere, al contempo, una maledizione, poiché non tutti i sentieri descritti come piste ciclabili lo sono. Per non sbagliare, è meglio informarsi presso gli uffici turistici del comune. Dal momento che l'uso promiscuo di strade forestali e sentieri escursionistici può causare problemi, nel 2018 i sindaci altoatesini sono stati autorizzati a chiudere alle biciclette quelli locali.

Nell'area vacanze Alpe di Siusi si sta elaborando del materiale cartografico aggiornato per le due ruote e collocando adeguati segnali stradali sui sentieri per le mountain-bike che, qui, possono percorrere solo ampie strade forestali. Grazie al divieto di accesso ai sentieri più stretti, escursi-

onisti e ciclisti dovrebbero avere la possibilità di godersi la natura indisturbati. Sulle strade forestali c'è spazio per entrambi, se si rispettano reciprocamente. Non si dovrebbe puntare sui divieti, bensì sul buonsenso degli sportivi (amatoriali), poiché nella nostra magnifica regione c'è posto per tutte le persone rispettose. In particolare, gli escursionisti più anziani potrebbero non sentire arrivare i ciclisti o perfino spaventarsi, se questi scampanellano con buone intenzioni. È importante che le strade forestali non vengano scambiate per un percorso di gara e che le bici avvertano tempestivamente gli escursionisti della loro presenza. Ciò non vale solo nel caso dei senior, ma anche delle famiglie con bambini, che hanno bisogno di maggiore spazio. I ciclisti non hanno niente da spartire con stretti sentieri e viottoli escursionistici ad alta quota e, se qualcuno vi si dovesse smarrire, dovrà spingere la bici, ricordando che gli escursionisti hanno la precedenza assoluta.

In seguito al boom delle e-bike, ci si deve abituare sempre più ai ciclisti. Tuttavia, il rispetto reciproco e l'attenzione da parte di questi ultimi sono alla base del successo di un uso promiscuo. Proprio come quando lo snowboard ha preso il sopravvento ed è stato necessario esercitarsi nella vicinanza e coesistenza con gli sciatori.

I ciclisti alla ricerca di una sferzata di adrenalina hanno a loro disposizione appositi bikepark e percorsi di downhill, dove la velocità non ha limiti. Affinché l'Alto Adige rimanga un paradiso per escursionisti a piedi e in sella, questi ultimi devono rassegnarsi e accettare di scendere dalla bici in certi tratti del tour, al motto "Hai voluto la bicicletta e, mo', spingi!" «

# WINESTORE



Il più grande assortimento di vini in Alto Adige e una vasta gamma di gin, whisky e grappa!

Vicino all'uscita autostradale di Bolzano Nord!



**Winestore srl**

Zona Produttiva Cardano 5, 39053 Cornedo all'Isarco (BZ)

Tel. +39 0471 642 106

[winestore.bz](http://winestore.bz)





# Perdendo la cognizione del tempo

Ecco come una giornata estiva sull'Alpe, tra le sorgenti delle streghe e gli aquiloni in volo sulla Bullaccia, risulta semplicemente perfetta, sebbene il tempo scorra via come il vento.

*Gioia anche lontano dalle cime, ma con molto tempo per le emozioni intense.*

## L



Le fotografie di questo articolo, che avrebbe dovuto essere un reportage sulle escursioni con i bambini, sono state scattate in una giornata di tarda estate sull'Alpe di Siusi. Ma, fortunatamente, avevamo fatto i conti senza l'oste e, così, un percorso prestabilito con tempistiche prefissate si è trasformato in un susseguirsi di mo-

menti magici, che sembrano essere piovuti dal cielo. Il fascino della giornata è scaturito anche dell'entusiasmo, dalla spontaneità, dalla gioia di essere presenti qui e ora e dall'occasionale disubbidienza dei protagonisti che, disponibilissimi a collaborare, sono stati mossi soprattutto dalla curiosità.

Studi, basati sulle scoperte della neuroscienza, sottolineano costantemente che il contatto con la natura è una necessità umana elementare, importante soprattutto per lo sviluppo cognitivo, motorio e sociale degli adolescenti. I nomi degli animali sono tra le prime parole imparate dai bambini, anche se la maggior parte li hanno vi-

sti solo in fotografia. Volpi, lepri e cervi popolano il mondo della loro immaginazione, sebbene vederli sia piuttosto raro perfino in montagna. Grazie all'esplorazione autogestita della natura, i bambini sviluppano fantasia e creatività, ma questa libertà non è priva di rischi che dipendono, in parte, dai timori dell'attuale generazione di ge- »

nitori, ma anche da oggettive fonti di pericolo (il traffico stradale, ad esempio) e soprattutto dalla riduzione delle aree all'aperto liberamente accessibili. Anche l'avventura corre il rischio di venire regolamentata: per quanto possa essere magnifica una scalata sorvegliata, per i bambini non è mai come arrampicarsi su un albero in tutta libertà!

Chi si reca in montagna con i figli dev'essere consapevole di determinate "minacce": i bambini hanno un senso del pericolo completamente diverso dagli adulti e, spesso, non sono in grado di valutare adeguatamente le condizioni di sentieri esposti o aree alpine impegnative. Così, in presenza dei più piccoli una desiderata esperienza nella natura può rapidamente trasformarsi nella »



Con l'aquilone sulla Bullaccia, la meravigliosa vista passa subito in secondo piano.



## GUIDA ALLE ESCURSIONI DELLA STREGA NIX

La strega Nix vive sull'Alpe di Siusi ed è la guida ideale per le passeggiate sull'altopiano e nelle località circostanti: non esiste sentiero che la strega Nix non conosca a menadito. I percorsi più indicati per famiglie con bambini sono raccolti e illustrati nella "Guida alle escursioni della strega Nix". La "Checkpoint Mission" è un'avventura sportiva per tutta la famiglia e consiste nell'effettuare dieci tour a piedi: allegato alla guida troverete un braccialetto con dei simboli; lungo i percorsi sono disseminate delle postazioni, ognuna collegata a una delle immagini riportate sul braccialetto, in cui potrete timbrare i singoli disegni. Riconsegnando il braccialetto timbrato alla fine del vostro soggiorno riceverete bellissimi regali e il diploma di veri escursionisti.

La "Guida alle escursioni della Strega Nix" è acquistabile presso gli Uffici informazioni della area vacanze Alpe di Siusi per una donazione di 3€, che va alla cooperativa "Südtiroler Kinderdorf", che abbaglia bambini a adolescenti in situazioni di disagio.



Niente plastica: il Sentiero delle streghe nei pressi di Saltria è composto esclusivamente da materiali naturali.



necessità di tenerli al guinzaglio, da cui prima o poi devono essere liberati. E, se si deve fare ritorno a valle a causa di un imminente temporale, non ci si può fermare sulla riva di tutti i ruscelli a tirare in acqua fino all'ultimo sassolino.

Intraprendere escursioni in montagna con bambini a partire da una certa età e con la compagnia adeguata è meraviglioso. Loro desiderano esperire e scoprire la natura, non attraversarla: non controllano i metri di dislivello, non hanno un libro di vetta e non prendono nota del grado di difficoltà superato. Spesso, la necessità di procedere rapidamente su un sentiero alla volta di una meta ben definita ("La croce di vetta!", "Bambini, guardate che bel panorama!", "Al rifugio vi attendono i Kaiserschmarrn") è difficile da trasmettere, se a entrambi i lati del sentiero c'è un mondo da scoprire. Chi vuole imporre a ogni costo la sua filosofia di un tour mirato e orientato al risultato, perderà la pazienza e, al contempo, trascurerà le necessità più elementari dei figli. Forse, i bambini non vogliono affatto portare a termine rapidamente un percorso, bensì percepire il mondo circostante a diversi livelli sensoriali e al loro ritmo, spesso lento.

La giornata sul sentiero sensoriale "sorgenti delle streghe" a Saltria, dove oltre a sorgenti sulfuree, ponti tibetani e altalene sugli alberi c'è molto da scoprire, e sulla Bullaccia (dove i bambini possono sorprendervi, ignorando un panorama spettacolare e la vista sconfinata, ben più interessati ai volteggi di un aquilone) ha dimostrato che vivere la natura e il paesaggio, spontaneamente e senza lo stress da performance, può insegnare molto. Secondo l'unità di misura temporale dei bambini, a ogni situazione viene attribuita la durata che le spetta e lo sguardo rivolto ai dettagli, che passano inosservati quando ci si focalizza costantemente su una meta lontana.

Spesso si parla di rallentare il ritmo, prestare attenzione e apprezzare il momento presente: una tematica che sembra avere fatto proliferare un'intera industria di consiglieri, mentoring e riviste. Numerose persone potrebbero improvvisamente scoprire che i bambini sono insegnanti perfetti. Grazie ai protagonisti, spero che questo articolo sia diventato un'arringa per passare il tempo, immergersi in un luogo ed evitare di applicare concetti, quali mete e prestazioni, a qualcosa di pressoché infinito come una giornata estiva. «



senza auto-mobilità

Comodamente e in modo conveniente nel paradiso escursionistico

con la Combi Card oppure la Seiser Alm Card Gold

### Seiser Alm Card Gold\*

92,00 Euro

Valido 7 giorni (dalla prima vidimazione) | 08/06 > 13/10/2019

- > utilizzo illimitato della **Cabinovia Alpe di Siusi** e dell'**Alpe di Siusi Express** (linea 10)
- > utilizzo illimitato del servizio **bus navetta** (linee 2, 3, 3A, 4, 5, 13 e 15), dell'**Almbus** (linea 11) e del **Bus Piz** (linea 14)
- > utilizzo illimitato della **telecabina Bullaccia**, delle seggiovie **Spitzbühl, Panorama, Florian** (Alpe di Siusi) e **Marinzen** (Castelrotto)



### Combi Card 3 in 7\* 43,00 Euro

Valido 7 giorni (dalla prima vidimazione)

- > 3 volte sull'Alpe di Siusi e ritorno con un mezzo a scelta: **Cabinovia Alpe di Siusi** OPPURE **Alpe di Siusi Express** (linea 10)
- > utilizzo illimitato del servizio **bus navetta** (linee 2, 3, 3A, 4, 5, 13 e 15), dell'**Almbus** (linea 11) e del **Bus Piz** (linea 14)

### Combi Card 7\* 56,00 Euro

Valido 7 giorni (dalla prima vidimazione)

- > utilizzo illimitato della **Cabinovia Alpe di Siusi** e dell'**Alpe di Siusi Express** (linea 10)
- > utilizzo illimitato del servizio **bus navetta** (linee 2, 3, 3A, 4, 5, 13 e 15), dell'**Almbus** (linea 11) e del **Bus Piz** (linea 14)

### Combi Card 14\* 84,00 Euro

Valido 14 giorni (dalla prima vidimazione)

- > utilizzo illimitato della **Cabinovia Alpe di Siusi** e dell'**Alpe di Siusi Express** (linea 10)
- > utilizzo illimitato del servizio **bus navetta** (linee 2, 3, 3A, 4, 5, 13 e 15), dell'**Almbus** (linea 11) e del **Bus Piz** (linea 14)

**La Combi Card e la Seiser Alm Card Gold non sono trasferibili! Bambini (nati dopo il 25/05/2011) e portatori di handicap su sedia a rotelle vanno gratis. Juniors (nati dopo il 25/05/2003) a metà prezzo.**

**\*Con la carta ospiti "Südtirol Alto Adige Guest Pass", che non è acquistabile e viene rilasciata gratuitamente ad ogni ospite dal proprio affittacamere o albergatore dell'area vacanze Alpe di Siusi, è previsto una riduzione del prezzo sulla Combi Card e sulla Seiser Alm Card Gold.**

**Autosilo** in pacchetto con l'acquisto della Combi Card o della Seiser Alm Card Gold: 1 giorno: 3,00 €, 3 giorni: 8,00 €, 7 giorni: 11,00 €, 14 giorni: 17,00 €, 1 mese: 25,00 €



Funivia Siusi-Alpe di Siusi SpA

39040 Siusi allo Sciliar · via Sciliar, 39  
Tel. 0471 704 270 · Fax 0471 704 269  
www.seiseralmbahn.it · info@seiseralmbahn.it





La chiesetta si presenta oggi in stile neogotico con soffitto a volte, un rosone e preziosi affreschi sulle pareti interne.

## Una località energetica in cui fare una sosta

La chiesetta di S. Valentino sopra Siusi allo Sciliar è un gioiello storico-artistico.

# L

La località, su cui sorge la chiesetta, è straordinaria: lo si avverte immediatamente. Circondata da prati verdi, schiude un panorama mozzafiato sulle bianche rocce dolomitiche di Punta Santner e Punta Euringer e sul sottostante paese di Siusi allo Sciliar. Dal fitto bosco antistante, invece, emergono i resti delle rovine di Castel Salego e Castelvechio, un tempo dimora dei signori di Salego e del nobile cavaliere Oswald von Wolkenstein, le cui eccellenti doti di bardo e diplomatico erano note molto oltre i confini regionali. Infine, lo sguardo s'adagia sulla conca bolzanina, fino ai ghiacciai del principale crinale alpino all'orizzonte.

**Saghe e leggende.** Sulla collina della chiesetta aleggiano numerose storie. Josef Fulterer nel suo volume "Sagen vom Schlern" (Saghe dello Sciliar, ndt), ad esempio, racconta quella di una campana d'oro, trovata da un agricoltore rastrellando il terreno nella località di S. Valentino. Con l'aiuto dei vicini, la dissotterrò insieme a incantevoli stoviglie. Doveva trattarsi di reperti di un'antica città scomparsa ed, effettivamente, le campane di S. Valentino fanno miracoli ancora oggi: suonate sotto minaccia

di un temporale, evitano spesso disgrazie. Un'altra leggenda narra che una terribile frana, staccatasi dal Monte Bullaccia, avrebbe seppellito la "città" di Siusi.

**Primi insediamenti.** Reperti archeologici testimoniano che i dintorni erano popolati già nell'età del bronzo: l'antistante Runggeck accoglieva un luogo di sacrificio e culto d'epoca preistorica, non lontano dal quale sono stati portati alla luce resti di mura che lasciano supporre l'esistenza di un antico insediamento umano. Secondo gli archeologi, sotto i prati intorno alla chiesetta di S. Valentino si potrebbero trovare ulteriori tracce di uno stanziamento preistorico. È probabile che questa casa di Dio sia stata edificata come simbolo della fede cristiana su un luogo di sacrificio "pagano".

**Cenni storici.** La chiesetta è stata menzionata per la prima volta in alcuni documenti per una donazione del 1244 d.C., dove si fa espressamente riferimento alla chiesa "sulla montagna di S. Valentino". Oggi, di quest'antica struttura resta la torre romanica, che svetta con due serie di finestre a tutto »



Un affresco del 15° sec. sulle mura esterne raffigura la Madonna sul trono con il Bambino Gesù.



Testo: Rosa Maria Erlacher  
Foto: Helmuth Rier



## LA CHIESETTA DI S. VALENTINO

La chiesetta di S. Valentino sopra Siusi allo Sciliar è raggiungibile in 15-20 min. a piedi dalla stazione degli autobus di Siusi, procedendo verso nord-ovest lungo il marciapiede della strada principale e oltrepassando l'ufficio postale fino alla diramazione del sentiero escursionistico, che conduce a S. Valentino (n° 7).

Non è possibile raggiungere la chiesa in auto, che può essere parcheggiata nel garage sotterraneo presso la stazione degli autobus nel centro del paese.

La chiesetta di S. Valentino, solitamente non accessibile, può essere visitata nelle seguenti occasioni: Dal 27 giugno al 5 settembre, ogni giovedì, tour guidato con partenza alle 16.30 dall'Ufficio informazioni Siusi (iscrizione presso gli uffici informazioni); il 9 maggio 2019, nella cornice dell'escursione primaverile con partenza alle 10.30 dall'Ufficio informazioni Siusi (iscrizione presso gli uffici informazioni).

A settembre/ottobre, hanno solitamente luogo altri tre tour, che prevedono la visita della chiesa. Le date verranno decise prossimamente.

sesto. Nei secoli successivi hanno avuto luogo ripetute ristrutturazioni, adattamenti al gusto dell'epoca. I primi affreschi, scoperti all'interno sotto vari strati di pittura, risalgono al 14° secolo, quando la chiesa, secondo l'usanza romana, aveva ancora un soffitto piatto in legno. Una lettera d'indulgenza del 1475 conferma una ristrutturazione per l'inserimento del coro.

**Cupola a bulbo.** Secondo alcune annotazioni, nel 1594, la chiesa presentava ancora due altari. Gli affreschi esterni risalgono al 15° secolo e sulla porta viene riportato l'anno 1532. La cupola a bulbo sul tamburo ottagonale del campanile, che rende visibile da lontano questa perla paesaggistica, risale al 1811. Al 19° secolo è da ricondurre anche il prezioso polittico composto da diverse figure, che ha sostituito i due precedenti altari. I restauri avvenuti dal 1962 al 1983 hanno consentito agli esperti di scoprire, all'interno della chiesa, la sovrapposizione di numerosi strati di pittura, l'ultimo dei quali, rimosso e collocato su una tela sulla parete nord, è in stile danubiano e risale al 1530 ca.

**Meravigliose pitture esterne.** Dal momento che durante l'anno (eccetto in particolari occasioni religiose quali nozze o il santo patrono -14 febbraio-) la chiesa è chiusa, la presente descrizione si limita alle magnifiche pitture murali sul lato sud e ovest, opera degli artisti del laboratorio di pittura di Bolzano dell'inizio del 15° secolo. Impeccabili restauri hanno consentito di conservare egregiamente parte di questi affreschi esterni, che mostrano immagini di S. Valentino (patrono della chiesa) e S. Cristoforo. Quando l'imperatore Claudio II proibì i matrimoni, S. Valentino, che era il vescovo di Terni, continuò a sposare le coppie nonostante il divieto. Il 14 febbraio, venne giustiziato a causa della sua fede cristiana; da qui, la ricorrenza della giornata degli innamorati. Tutt'oggi, molte coppie (soprattutto provenienti dall'estero) amano celebrare le nozze in questa chiesetta presso Siusi.

**Attenzione, amanti dell'arte.** Ulteriori affreschi sulla parete sud ritraggono una Madonna troneggiante con Gesù Bambino,



l'adorazione dei Re Magi e il sudario di S. Veronica, così come parti di una scena della crocifissione, purtroppo danneggiata da una finestra installata successivamente. Osservando più attentamente gli affreschi si notano calici, aureole, corone e orli di abiti incisi nella malta fresca, che lasciano pensare ad antiche decorazioni in oro, sparite poi nel corso dei secoli. Sulla facciata della chiesa è rappresentata anche S. Caterina, sovrastata dalla scena dell'annunciazione. "Queste pitture murali sono il biglietto da visita di un maestro bolzantino particolarmente dotato, che s'ispirava a pittori veronesi", afferma con ammirazione lo storico dell'arte Karl Gruber nel libro "Arte nella parrocchia di Siusi allo Sciliar". Il medesimo artista ha realizzato anche gli affreschi interni, dipinti sui precedenti.

**Ambita meta.** Sorgendo nel mezzo di rigogliosi prati verdi con il massiccio dello Sciliar e Punta Santner sullo sfondo, questa dimora di Dio è diventata uno dei soggetti fotografici più amati dell'Alto Adige. Se, in passato, era un importante punto di riferimento per i credenti e gli agricoltori delle aree circostanti, oggi è una meta escursionistica molto apprezzata, raggiungibile solo a piedi. Le panche sotto un noce davanti alla chiesa, che nei caldi mesi estivi dona un'ombra rinfrescante, invitano i visitatori a concedersi piacevoli momenti contemplativi. Una pausa per l'anima in una rilassante località energetica. «



*Immersa in prati verdeggianti, la chiesetta è un gioiello paesaggistico con una meravigliosa vista a 360°.*





## Canederli alle erbe aromatiche

In Alto Adige, i canederli vantano una lunga tradizione. Questa semplice pietanza si armonizza alle stagioni e agli ingredienti disponibili: speck, formaggio, funghi, spinaci, barbabietole rosse o erbe aromatiche possono arricchire l'impasto a base di pane. I canederli, in tutte le loro varianti, sono la pietanza altoatesina per eccellenza.

### INGREDIENTI (PER 4 PERSONE)

- 300 g di pane bianco, tagliato a dadini
- 1/2 porro o 1 cipolla
- Minimo 5 cucchiaini di erbe fresche, quali prezzemolo, erba cipollina, basilico, timo, origano. Scegliere quelle a disposizione, ma attenzione alle varietà dal sapore intenso come salvia e rosmarino.
- 2 cucchiaini di farina
- Sale
- 2 uova
- 1/4 l di latte

### PREPARAZIONE

Tagliare il porro o la cipolla a pezzetti e farli soffriggere brevemente. In una terrina, mescolare il pane con farina, sale, erbe sminuzzate e porro/cipolla. Quindi, sbattere le uova con il latte e versarle sull'impasto. Amalgamare il composto e lasciarlo riposare un po'. Con le mani bagnate, formare delle sfere e farle cuocere per ca. 15 min. in acqua bollente salata.

**CONSIGLIO:** preparare un canederlo di prova e, se si spacca, aggiungere all'impasto un po' di farina.

**Prodotti freschi dai nostri contadini!**

- Alimentari
- Macelleria
- Panificio
- Pasticceria
- Ferramenta
- Giardinaggio
- Articoli per l'agricoltura



**Aperto tutto l'anno**  
Lunedì - Sabato  
ore 07:30 - 12:30  
ore 15:00 - 19:00

*Nostrano - unico - autentico!*

**Famiglia Cooperativa di Castelrotto**

Via Panider 24, Tel. 0471 706 330, Fax: 0471 710 501  
info@konsummarkt.com, [www.konsummarkt.com](http://www.konsummarkt.com)



Il "Konsum Markt" è un supermercato dall'ampia gamma di articoli situato nel cuore di Castelrotto. È l'ampio assortimento di prodotti a renderlo unico e straordinario: dalla vasta gamma di generi alimentari e prelibatezze culinarie prodotte dagli **agricoltori locali** fino alle merci di **produzione biologica**, all'utensileria agricola e alla ferramenta. A decretare l'assortimento del nostro **supermercato** sono i valori in cui crediamo: quello della produzione locale, dell'accorciamento delle distanze e della promozione delle aziende della zona. Dell'ampia gamma di specialità dell'Alto Adige proposte nel punto vendita fa parte anche il **tradizionale "Schüttelbrot"** del **panificio-pasticceria Burgauner**, nel classico abbinamento con il tipico "Speck di Castelrotto".

*VeniteCi a trovare.*



# Highlights estate 2019



> 6 maggio – 29 giugno 2019

## ALPE DI SIUSI BALANCE

Quando la natura si ridesta, aumenta la voglia di dinamicità all'aperto, che spinge molte persone a immergersi nell'aria primaverile. Diversi eventi e workshop sui temi dell'attività fisica e sana, dell'equilibrio, dell'alimentazione sana, dell'allenamento corretto e dell'attrezzatura giusta costituiscono la base ideale per l'inizio della stagione calda.

[www.seiseralm.it/balance](http://www.seiseralm.it/balance)

> 16 – 19 maggio 2019

## SCHLERN MUSIC – MUSICA DA CAMERA AL COSPETTO DELLO SCILIAR

Il festival di musica da camera "Schlern Music" è la novità di Fiè allo Sciliar: nella sua prima edizione, quest'evento della durata di qualche giorno, che si terrà ogni anno a metà di maggio (nel 2019, dal 16 al 19), vuole celebrare le sfaccettature più e meno note delle composizioni di Mozart, interrotte, contrastate e arricchite da elementi moderni e d'avanguardia. Ponendo al centro la formazione del quartetto d'archi, il festival punta su concerti dall'atmosfera disinvolta, su esperienze musicali di grande caratura, seppur non accademiche, e su una varietà di location, impreziosendo il tutto con particolari tocchi gastronomici.

[www.seiseralm.it/schlermusic](http://www.seiseralm.it/schlermusic)

> 26 maggio – 9 giugno 2019

## FESTIVAL DELLE DELIZIE DOLOMITES - SECRET KITCHEN STORIES

Tutti gli amanti della cucina regionale sono attesi da questa particolare esperienza gustativa! Dal 26 maggio al 9 giugno, per la prima volta l'area vacanze Alpe di Siusi farà da sfondo al "Festival delle delizie Dolomites - Secret Kitchen Stories", durante il quale le aziende aderenti proporranno svariati piatti regionali e primaverili dell'area vacanze Alpe di Siusi. Naturalmente, nella preparazione di tali pietanze tutti i partecipanti potranno dare libero sfogo alla loro fantasia, insaporendo con le erbe primaverili dell'orto, cucinando con le tecniche più delicate o portando in tavola ricette regionali alpine. Infine, nell'area vacanze Alpe di Siusi avranno luogo diversi eventi enogastronomici.

> Maggio – luglio 2019

## ESCURSIONI PER GLI AMANTI DEI FIORI

Nel territorio dello Sciliar nel corso dell'anno si possono trovare oltre 790 piante da fiore e felci dai più diversi aspetti e di diversa provenienza. Sui prati delle malghe, sui pascoli e sui ghiaioni spuntano tipici fiori alpini e molte altre rarità botaniche. Nel corso dell'anno l'Ufficio Parchi Naturali organizza in collaborazione con le associazioni turistiche dei comuni del Parco Naturale circa 20 escursioni guidate con l'esperto escursionista e naturalista Riccardo Insam.

> 31 maggio - 2 giugno 2019

## CAVALCATA OSWALD VON WOLKENSTEIN

Un tuffo nell'atmosfera cavalleresca, tra stendardi e vessilli, aste puntate al vento e indomiti cavalieri pronti a sfidarsi in groppa ai loro destrieri in prove rocambolesche. È un mix coinvolgente di tradizione medievale, folclore e sport equestre la Cavalcata Oswald von Wolkenstein, dedicata al celebre cantore e poeta del XIV-XV secolo, in un percorso a tappe che ripercorre la sua vita leggendaria negli scenari incantati dell'area vacanze Alpe di Siusi. Tra le Dolomiti (Patrimonio Mondiale UNESCO), dal 31 maggio al 02 giugno 2019, torna la grande manifestazione ai piedi dello Sciliar. A sfidarsi tra le incitazioni della folla, 36 squadre di cavalieri in abiti tradizionali che si destreggeranno in 4 tornei ai limiti del possibile. La presentazione delle squadre partecipanti e la grande festa si terranno nella località di Castelrotto.

[www.ovwritt.com](http://www.ovwritt.com)

> 1 luglio – 28 agosto 2019

## ALPE DI SIUSI ESTATE IN FAMIGLIA

In estate l'Alpe di Siusi si trasforma in un paradiso magico per i bambini: in occasione del Dolomiti RANGER grandi e piccoli detective scoprono lo spazio vitale degli animali nel bosco e attorno l'acqua, osservano gli animali notturni, costruiscono un hotel per insetti e si immergono nel biotopo acquatico. Assieme alla Strega Martha, grandi e piccini vanno sulle tracce di streghe e stregoni. Si può scegliere tra una passeggiata notturna tra fate e folletti assieme alla Strega Martha, creare delle streghettole d'erbe oppure ricercare magici simboli; lo spasso e il mistero sono garantiti. Coloro che invece preferiscono esplorare la vita di un maso lo possono fare con il programma "Un universo in fattoria". Oltre vedere da vicino i cavalli, le famiglie scopriranno anche come il grano viene trasformato in farina, la farina in pane e il latte in formaggio.

> 7 luglio 2019

## MEZZA MARATONA ALPE DI SIUSI

Sono 21,0975 km della Mezza Maratona Alpe di Siusi, l'avvincente gara di corsa ad alta quota, che vede un massimo di 700 atleti e appassionati correre sui saliscendi dolomitici il 7 luglio 2019. Si tratta della sesta edizione di una entusiasmante sfida che negli anni precedenti ha visto tanti maratoneti e amanti dello sport raggiungere l'area vacanze Alpe di Siusi, per vivere l'adrenalina della competizione. Lo scenario è davvero unico, inoltre il percorso si inerpica su un dislivello di 601 metri, raggiungendo i 2.200 metri nel suo punto più alto.

[www.running.seiseralm.it](http://www.running.seiseralm.it)

> 13 luglio 2019

## ROSENGARTEN SCHLERN SKY MARATHON

A Tires al Catinaccio, immersa nel magnifico scenario delle Dolomiti (Patrimonio Mondiale UNESCO) ha luogo una maratona alpina con una lunghezza di 45 km e un dislivello di circa 3.000 m: la Sky Marathon Catinaccio-Sciliar. Questa sfida montana parte da Tires, gira intorno al massiccio del Catinaccio e, attraversando Sciliar e Monte Cavone, fa ritorno alla linea di partenza. Il punto più in quota della maratona attende gli atleti a Passo Principe, a 2.630 m d'altitudine.

[www.skymarathoniers.it](http://www.skymarathoniers.it)

> 8 luglio – 2 settembre 2019

## SUMMER CLASSICS DI SIUSI ALLO SCILIAR

Agli appassionati di musica classica, Siusi propone anche quest'anno una serie di straordinari concerti. Artisti italiani con alle spalle esperienze internazionali si esibiranno sulle note di grandi compositori. Con il suo alto livello, la "Summer Classics" è da tempo parte integrante del programma culturale estivo proposto, ai piedi dello Sciliar, a un pubblico estasiato di residenti e villeggianti.

**Appuntamenti:**

8, 15 e 22 luglio  
9 e 26 agosto  
2 settembre 2019

> 16 luglio – 8 agosto 2019

## SILENZI D'ALPE

Quest'incontro culturale immerso in magici paesaggi e incantevoli scenari circondati dalle cime dolomitiche offre la possibilità di ascoltare la voce della quiete e seguire le orme della natura, delle tradizioni e dei racconti che aleggiano sull'Alpe di Siusi. Il programma di Silenzi d'Alpe prevede escursioni, concerti e conferenze.

[www.silenzidalpe.it](http://www.silenzidalpe.it)

> Estate 2019

## EVENTI GASTRONOMICI ALL'APERTO

Tre straordinari appuntamenti open air dedicati ai buongustai, che rendono ancora più emozionante l'estate tutt'intorno all'Alpe di Siusi, vengono inaugurati il 18 luglio dalla **Berglertafel** (cena del montanaro) a Tires al Catinaccio. È nota per la magnifica vista sul leggendario Catinaccio, così come per le sue raffinate specialità.

Il 24 luglio, Castelrotto invita a una cena piena di storia con il **Banchetto Krausen** sul Colle di Castelrotto.

A concludere gli eventi gastronomici all'aperto, il **"Formessn"** in settembre sull'altipiano più vasto d'Europa con una colazione eccezionale, accompagnato dal panorama a 360° sui dintorni.

> 1 – 31 ottobre 2019

## DISPENSA DI FIÈ

Da 42 anni, la Dispensa di Fiè è l'evento gastronomico autunnale per eccellenza nell'area vacanze Alpe di Siusi. I ristoratori e gli albergatori di Fiè allo Sciliar invitano all'ottobre gastronomico, realizzando i desideri d'ogni buongustaio e amante delle specialità autoctone. Questi artisti dei fornelli creano con raffinatezza pietanze originali, al motto "Antiche ricette reinterpretate e servite con amore".

[www.voelserkuchlkastl.com](http://www.voelserkuchlkastl.com)

> 11 – 13 ottobre 2019

## FESTA DEI KASTELRUTHER SPATZEN

La tradizione ha un nome - "Festa dei Kastelruther Spatzen": l'occasione per festeggiare è ancora più grande, fra migliaia di fan radunati sotto il grande tendone di Castelrotto. Un'emozione davvero senza eguali.

# Anteprima inverno 2019/20



Dicembre 2019

## NATALE IN MONTAGNA A CASTELROTTO

L'aroma di panpepato, cannella e vin brulé che aleggia nell'aria segna il ritorno dell'Avvento alle falde dello Sciliar. Il Mercatino di Natale di Castelrotto offre artigianato tradizionale e dolci tipici, invitando a trascorrere piacevoli momenti in compagnia con una tazza di vin brulé sulle note del Natale. Le note musicali di bande musicali ci sono l'ideale per favorire l'atmosfera di raccoglimento che precede il Natale.

### Date:

6 - 8 dicembre 2019  
13 - 15 dicembre 2019  
21 - 22 dicembre 2019  
24 dicembre 2019  
26 - 28 dicembre 2019

7 dicembre 2019

## SFILATA DI KRAMPUS

Chi sono i Krampus e cosa fanno a Castelrotto? Nelle zone di lingua tedesca, i Krampus sono dei diavoli travestiti che accompagnano San Nicolò, nella tradizionale sfilata lungo le strade del paese. Ma mentre San Nicolò regala doni ai bambini bravi, il Krampus, con i suoi campanacci e la sua maschera incute timore in grandi e piccoli. In data 7 dicembre 2019, gruppi di Krampus provenienti da Italia, Germania e Austria si incontreranno a Castelrotto e muniti di abiti e maschere artigianali si presenteranno al pubblico.

7 dicembre 2019

## FESTIVAL INVERNALE PER BAMBINI CON LA STREGA NIX

L'avvio della stagione invernale 2019/20 sarà davvero folgorante, perché per la quinta volta l'Alpe di Siusi ospiterà il festival invernale per bambini. Quest'anno il festival si svolgerà per la seconda volta in collaborazione con l'Associazione campi gioco e ricreazione, il VKE. Vi aspetterà una divertente giornata ricca di una marea di giochi, intrattenimento musicale, varie sorprese - insomma un puro divertimento invernale! Non mancheranno, inoltre, le opportunità per imparare a sciare o migliorare la propria tecnica. Inoltre la squadra del Soccorso Alpino, accompagnata da cani, più volte al giorno dimostrerà come si svolge la ricerca di dispersi sotto le valange e darà preziosi consigli per la sicurezza sulla neve. Gli atleti famosi di sport invernali dell'area vacanze Alpe di Siusi daranno una sessione di autografi per i nostri piccoli appassionati di sci.

19 gennaio 2020

## IL MATRIMONIO CONTADINO DI CASTELROTTO

Lo spettacolo in costume più affascinante dell'Alto Adige. Si tratta della ricostruzione storica di un matrimonio contadino, così come si celebrava un tempo ai piedi dello Sciliar. Il matrimonio contadino ha inizio a S. Valentino, luogo dal quale il corteo nuziale ci si incammina con la slitta trainata dai cavalli splendidamente addobbata - nella più precisa osservanza dell'ordine da sempre seguito - e attraversa campi innevati per giungere fino a Castelrotto.

23 - 26 gennaio 2020

## COPPA DEL MONDO FIS SLOPESTYLE SNOWBOARD & FREESKI

Per la quarta volta consecutiva, i migliori freestyler del mondo s'esibiscono in coreografie al limite del possibile su sci e snowboard. Le due Coppe del Mondo di Slopestyle hanno luogo presso l'Alpe di Siusi Snowpark. Lo slopestyle è la disciplina sportiva estrema più recente delle Olimpiadi, inserita a partire da Sochi 2014 e contraddistinta da percorsi con salti e ostacoli. I sei membri della giuria valutano i trick in base a creatività, difficoltà ed esecuzione oppure stile, mentre per quanto riguarda i salti contano l'altezza, l'ampiezza e l'atterraggio.

7 febbraio 2020

## ALTO ADIGE MOONLIGHT CLASSIC ALPE DI SIUSI

Nel 2020, la Moonlight Classic offre nuovamente a numerosi atleti e fan la possibilità di trascorrere momenti sensazionali con una competizione notturna internazionale di sci di fondo alla luce delle fiaccole e al cospetto dello scenario invernale mozzafiato del più vasto altipiano d'Europa. I percorsi circolari di 30 e 15 km di lunghezza, con partenza e arrivo a Compatsch, prevedono esclusivamente lo stile classico. Questo spettacolare evento prende il via alle 20, ma l'area della partenza-traguardo è già gremita di spettatori prima dell'inizio della gara, quando suonatori del corno delle Alpi e schioccatori di frusta creano una suggestiva atmosfera. [www.moonlightclassic.info](http://www.moonlightclassic.info)

8 febbraio 2020

## BERGLERTAFEL INVERNALE

Nel 2020, la leggendaria Berglertafel (cena del montanaro) di Tires al Catinaccio ha luogo per la terza volta anche in inverno. Come per la Berglertafel estiva, anche il flying buffet dell'edizione invernale offre ai partecipanti specialità tradizionali reinterpretate: un'autentica gioia per il palato e per gli occhi, grazie al panorama sul rosseggiante Catinaccio al tramonto, per concludere la giornata in bellezza.

Febbraio 2020

## TORNEO INVERNALE DI GOLF ALL'ALPE DI SIUSI

Un campo da golf total white, dove ci si può sfidare non passando tra una buca all'altra sul classico tappeto verde, ma muovendosi con destrezza su sci e snowboard. È il campo speciale che per un giorno attira tutti gli amanti della pallina bianca tra le Dolomiti per partecipare al Torneo invernale di Golf all'Alpe di Siusi. Professionisti di questo elegante sport si destreggiano su bianchissimi fairways innevati, godendo del panorama ad alta quota offerto dalle vette dello Sciliar e del Catinaccio. Si gioca su 9 buche che hanno una lunghezza tra i 61 e i 150 m.

16 - 23 marzo 2020

## SWING ON SNOW WINTER MUSIC FESTIVAL

Dal 16 al 23 marzo 2020 va in scena sullo sfondo dei più spettacolari paesaggi dell'area vacanze Alpe di Siusi Swing on Snow, la travolgente manifestazione che invita sciatori, boardisti e amanti delle cime innevate a destreggiarsi tra la neve a ritmo di pezzi folk, brani rock e le più eclettiche sperimentazioni musicali. Per 8 giorni, gruppi provenienti dall'intero arco alpino si alternano in concerti dirompenti tra le location più suggestive dell'altipiano più grande d'Europa, dando vita a concerti open air per la gioia dei visitatori. Ritmi travolgenti e toccanti pervaderanno al mattino le piste dell'Alpe per poi spostarsi nei rifugi e ristoranti a pranzo. A partire dalle ore 21, nei locali di Castelrotto, Siusi, Fiè allo Sciliar e Tires al Catinaccio saranno in programma "concerti after-hour". [www.swingonsnow.com](http://www.swingonsnow.com)

Marzo 2020

## WORLD ROOKIE TOUR - FREESKI FINALS

In marzo 2020 l'Alpe di Siusi Snowpark ospiterà la seconda edizione dei Freeski Rookie Finals. Il concorso internazionale combina la competizione sportiva con un'esperienza di lifestyle, dove i talentuosi freeski (sotto i 18 anni) di diverse nazioni si incontrano e competono per prestigiosi premi. Durante le finali dei freeski, che si sono qualificate durante il tour in Austria, Svizzera, Stati Uniti e Slovacchia, verranno premiati i World Rookie Freeski Champions. Oltre alla competizione, gli eventi del World Rookie Tour includono un forte programma di lifestyle con video premiere, workshop, feste, lezioni di yoga, incontri con cene tipiche e molto altro. [www.worldrookietour.com](http://www.worldrookietour.com)

Marzo 2020

## DOLOVINO ON SNOW ALL'ALPE DI SIUSI

Dolovino on Snow invita a un tour di-vino attraverso l'Alpe di Siusi al motto "Eccellenti vini altoatesini ai piedi delle Dolomiti". L'Alto Adige, infatti, non è solo un paradiso per gli amanti di sci ed escursioni, ma anche un'area vitivinicola nota in tutto il mondo. Presso numerosi punti di ristoro i buongustai possono degustare nobili stili altoatesini, mentre nei rifugi dell'altipiano potranno lasciarsi ammaliare dalle specialità gastronomiche.

# Visto & sentito

**80** years  
moving  
to the top  
ski area Seiser Alm  
1938-2018



**Gli 80 anni del comprensorio sciistico.** Il comprensorio sciistico Alpe di Siusi festeggia il suo ottantesimo anniversario: nell'edizione di ALPE Special dedicata a questa importante ricorrenza potrete scoprire come si è passati da un isolato luogo di villeggiatura ad una meta rinomata a livello internazionale e come i vecchi skilift sono stati sostituiti da modernissimi impianti di risalita. A tal proposito è possibile visitare una mostra itinerante nelle località dell'area vacanze Alpe di Siusi.

## Il Pistenbully di Kässbohrer

L'azienda tedesca Kässbohrer festeggia quest'anno i 50 anni del Pistenbully! Quando, oltre cinque decenni fa durante una vacanza sull'Alpe di Siusi, l'imprenditore **Karl Kässbohrer** vide per la prima volta i progenitori a motore dei moderni battipista, ebbe l'idea di sviluppare ulteriormente questi mezzi, arrivando a presentare il Pistenbully nel 1969. Si dice che il creativo imprenditore portò il primo esemplare proprio sull'Alpe di Siusi. Da allora la famiglia Pistenbully si è arricchita di mezzi sempre più tecnologici e all'avanguardia.



PB 120B 1969

## Chiara Ferragni



A Natale la influencer e fashion blogger **Chiara Ferragni** è stata ospite all'"Alpina Dolomites" sull'Alpe di Siusi insieme al marito - il rapper Fedez -, il figlio Leo, i genitori e le sorelle. Non era la prima volta che la famiglia Ferragni

trascorreva le proprie vacanze natalizie sull'Alpe di Siusi e anche quest'anno ha potuto godere, per usare le sue parole, "delle bellezze di questo luogo speciale". Chiara ha condiviso le immagini degli emozionanti momenti sulla neve con 16 milioni di followers su Instagram.



## Moritz Hofer

Il maestro torrefattore **Moritz Hofer** della torrefazione di caffè Caroma a Fiè allo Sciliar ha ottenuto il secondo premio alla fiera internazionale Sigep di Rimini per la migliore torrefazione di caffè d'Italia. Hofer è attivo nel mondo del caffè dal 2015 e coltiva con passione le sue conoscenze sulle diverse tipologie di prodotto e le loro provenienze, la selezione, la creazione di miscele sempre nuove e l'organizzazione di corsi.

**COLOFONE.** ALPE: registrato pr. il trib. BZ, decreto n. 9/2002 R.St. Editore: Alpe di Siusi Marketing, 39050 Fiè allo Sciliar, Via del Paese, 15, Tel. 0471 709 600, Fax 0471 704 199, info@alpedisiusi.info, www.alpedisiusi.info. Direttore responsabile: Elisabeth Augustin. Redazione: Elisabeth Augustin, Rosa Maria Erlacher, Sabine Funk, Laurin Jakob Kompatscher, Barbara Pichler Rler, Katja Sanin; Traduzioni: Studio Bonetti & Peroni. Pubblicità: Sabine Demetz, Christoph Trocker. Impaginazione: Komma Graphik. Stampa: Litopa, Verona.

**seiser Alm**

L'AFFASCINANTE PARADISO NATURALE  
„SORGENTI DELLE STREGHE“



LE EMOZIONI  
DELLA  
CAMMINATA  
A PIEDI NUDI  
PER TUTTA  
LA FAMIGLIA...



... E POI  
L'ACCOGLIENTE  
RIFUGIO TIRLER



**TIRLER - DOLOMITES LIVING HOTEL**  
I-Alpe di Siusi (BZ), Saltria 59, Dolomiti - Alto Adige  
T +39 0471 727 927, F +39 0471 727 849  
info@tirler.com, www.tirler.com



Vivi le  
Dolomiti  
dall'alto!

Prenotazioni:  
T +39 331 8877888  
info@elikos.com



**elikos**  
Servizio di elicottero



## Spazio alla fiducia.

**Ad esempio in tema di sicurezza.**

Cos'altro conta per te?  
Parliamone.

Come banca cooperativa, poniamo al centro il benessere di soci e clienti. La nostra attività, ben radicata nella regione, ci porta a pensare e agire localmente: ciò si traduce in una crescita sana per tutti e nella massima sicurezza per i tuoi risparmi. Parliamone. [www.raiffeisen.it](http://www.raiffeisen.it)



**Raiffeisen**  
Schlern-Rosengarten



**Raiffeisen**  
Castelrotto - Ortisei